PROVINCIA DI MATERA

AREA VI

Prot. n° 0017127 09 AGO. 2024 Matera, 09 AGO. 2024

ALLEGATI N. 7

Alla

Regione Basilicata
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Autorità di Gestione PSR Basilicata
c.a. del Dirigente Ufficio A
Dott. Rocco Vittorio RESTAINO
Via Vincenzo Verrastro, 10
85100 Potenza (PZ)

ufficio.autorita.gest.psr@cert.regione.basilicata.it

Alla

Regione Basilicata
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Uff. Autorità di Gestione PSR Basilicata e Politiche di Siv. Agric. e rurale

c.a. della P.O. Dott.ssa Maria POMPILI
maria.pompili@regione.basilicata.it

c.a. Dott. Vincenzo TRIPALDI
-SEDE PZ-
vincenzo.tripaldi@supporto.regione.basilicata.it

OGGETTO: PSR Basilicata – Bando Misura 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi all' adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali - Beneficiari pubblici - Domanda di Sostegno n. 44250118237 –

Riscontro richiesta invio documentazione integrativa (prot. prov. le n. 0016122 del 29-07-2024).

Con riferimento alla Vs. richiesta (inviata a mezzo pec in data 29-07-2024 e acquisita al prot. prov. le n. 0016122 del 29-07-2024) di invio documentazione integrativa, si trasmettono, in allegato alla presente, la seguente documentazione relativamente alle candidature riferite di cui alle domande di sostegno n. 44250118237:

PROVINCIA DI MATERA

AREA VI

- Relazione tecnica tecnico progettuale riferita alla **RISERVA NATURALE ORIENTATA " BOSCO PANTANO" DI POLICORO"** ;
- Relazione tecnica tecnico progettuale riferita alla **RISERVA NATURALE ORIENTATA "SAN GIULIANO";**
- Computo metrico riferito alla **RISERVA NATURALE ORIENTATA " BOSCO PANTANO" DI POLICORO"** ;
- Computo metrico riferito alla **RISERVA NATURALE ORIENTATA "SAN GIULIANO";**
- Determinazione dirigenziale n. 1449 dell'8/8/2024 relativa alla "Rimodulazione degli elaborati tecnico progettuali di cui alla domanda/candidatura di sostegno n. 44250118237 della ***RISERVA NATURALE ORIENTATA " BOSCO PANTANO" DI POLICORO" .***
- Determinazione dirigenziale n. 1450 dell'8/8/2024 relativa alla "Rimodulazione degli elaborati tecnico progettuali di cui alla domanda/candidatura di sostegno n. 44250118237 della ***RISERVA NATURALE ORIENTATA "SAN GIULIANO"*;**
- Screen shot dell'iter approvativo in corso (stato segr. stampe) del decreto avente a oggetto "MISURA 4 - SOTTOMISURA 4.4: Interventi finalizzati alla fruibilità del patrimonio ambientale e paesaggistico e riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario ai fini faunistici e paesaggistici. - Riserve Naturali Orientate del" Bosco Pantano" di Policoro e "San Giuliano". **PRESA D'ATTO DELLE SCHEDE PROGETTUALI DA CANDIDARSI A FINANZIAMENTO.**

Distinti saluti.

Il Dirigente
dott. Enrico L.De Capua

Via Ridola, 60 – 75100 Matera – C.F. 80000970774
e.decapua@provincia.matera.it

PROVINCIA DI MATERA

Misura 4 - Sottomisura 4.4: Investimenti non produttivi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali .Tipologia di intervento: investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversita'

PROGETTO

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA FRUIBILITÀ DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO E RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO A FINI FAUNISTICI E PAESAGGISTICI NELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA "BOSCO PANTANO" – RICADENTE NEL COMUNE DI POLICORO.

-Allegato: -Tavola: -Scala: -data: Agosto 2024	RELAZIONE TECNICA

Importo Tot. del progetto € 49.962,98

PROVINCIA DI MATERA

Il Progettista
Dott. Enrico Luigi De Capua

PROVINCIA DI MATERA

DATI GENERALI

Identificativo della zona d'interesse	Interventi finalizzati alla fruibilità del patrimonio ambientale e paesaggistico e riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario ai fini faunistici e paesaggistici
Aree d'intersse	Riserva Naturale Orientata" San Giuliano"
Comune	Miglionico (MT)
CAP	75010

Committente

Ragione Sociale	Provincia di Matera
Area amministrativa	Area VI- Servizio 11-
Codice Fiscale	80000970774
Indirizzo	Via Ridola, 60
Comune	Matera
CAP	75100
Telefono	0835/306001
Fax	
E-mail	provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

Tecnico

Ragione Sociale	Provincia di Matera
Codice Fiscale	80000970774
Indirizzo	Via Ridola,60
Comune	Matera
CAP	75100
Telefono	
E-mail	

PROVINCIA DI MATERA

1. PREMESSA

La Riserva Naturale Orientata Bosco Pantano è stata istituita con Legge Regionale 28/1999, n. 28 "ISTITUZIONE DELLA RISERVA BOSCO PANTANO DI POLICORO" Bollettino Ufficiale n. 52 del 13 SETTEMBRE 1999 ed è gestita dalla Provincia di Matera (Art. 3 Gestione della Riserva 1. 1. "*La gestione della Riserva naturale orientata "Bosco Pantano", in applicazione dell'art. 15 della L.R. n. 28/1994, è delegata alla Amministrazione Provinciale di Matera*".

Nell'ambito dei principi generali di cui all'art. 1 della Legge regionale 28 giugno 1994 n. 28, nonché degli articoli 4 e 6 della medesima legge d'istituzione Riserva naturale orientata "Bosco Pantano" ha le seguenti specifiche finalità:

a) tutelare e conservare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche del territorio della Riserva;

b) sorvegliare ed indirizzare scientificamente l'evoluzione dell'ambiente naturale verso l'ottimale mantenimento degli habitat recuperando, a tal fine, le aree degradate;

c) proteggere le specie animali e vegetali tipiche dell'area naturale, ricostituendo i loro habitat, i luoghi di sosta per la fauna selvatica migratoria, ed eventualmente reintroducendo quelle non più presenti o in via di estinzione per conservare l'elevata biodiversità presente;

d) favorire l'attività scientifica, culturale e didattica promuovendo iniziative atte a suscitare interesse e rispetto per gli ambienti naturali;

e) promuovere l'attività di agricoltura biologica e pratiche zootecniche ecocompatibili ad alto livello qualitativo sulle aree agricole private ricomprese nella riserva, quale esempio applicabile nelle aree contermini alla stessa.

La didattica costituisce uno strumento fondamentale nella gestione delle aree protette in quanto attraverso essa si perviene alla diffusione della conoscenza delle risorse, dell'importanza della conservazione e delle sue implicazioni a livello socio-economico.

La Legge 394, nell'articolo 1, prevede tra le finalità, la «promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili».

E' quindi necessario che l'area protetta comprenda una serie di servizi, strutture ed attività che ne rendano possibile direttamente o indirettamente l'osservazione. I programmi che si prefiggono tale obiettivo gestionale vengono indicati dagli autori anglosassoni come "*interpretive programs*" e "*recreational programs*".

PROVINCIA DI MATERA

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo generale contribuire all'applicazione della Direttiva Habitat a livello locale e come obiettivo specifico realizzare azioni urgenti di tutela e valorizzazione di habitat prioritari secondo la direttiva relativa ai siti Natura 2000 per contribuire a raggiungere i seguenti risultati attesi:

- Applicare migliori pratiche e azioni dimostrative per proteggere habitat di interesse comunitario e prioritari tra i più minacciati quali Dune costiere con ginepri 2250* e gli habitat correlati Natura 2000.
- Sviluppare e attuare un approccio comune per la protezione a lungo termine di questi habitat basata su azioni scientificamente fondate nei siti considerati.
- Diminuire e eliminare ove possibile i fattori di minaccia agli habitat dunali nei siti considerati quali la pressione turistica estiva incontrollata, la diffusione di specie alloctone.
- Aumentare il livello di consapevolezza della popolazione (studenti, abitanti, turisti) e degli *stakeholders* circa l'importanza di tali habitat non solo per il loro valore paesaggistico ma anche come mezzo per fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Da non dimenticare due principi della politica ambientale europea che il progetto applica, ovvero il principio di prevenzione e il principio di un'azione basata su dati scientifici, enunciati nel Trattato di Amsterdam e del progetto di riforma di Trattato costituzionale Europeo.

Il progetto si innesta nel novero delle varie azioni di tutela di tali habitat comunitari nei sito considerato, in linea con il diritto europeo sull'ambiente, a livello locale sarà un'occasione importante per sensibilizzare molti turisti e abitanti locali circa l'importanza di tali habitat.



- *Ingresso Museo Naturalistico presso la Riserva Naturale Bosco Pantano*

Il progetto attuerà i seguenti interventi

- Contenimento della degradazione della vegetazione e del suolo e delle aree adiacenti al Museo Naturalistico con la implementazione di un orto botanico ed il ripristino di tratti di sentiero di collegamento alle strutture di **birdwatching**, ecc.
- Promozione della ricerca scientifica e della didattica naturalistica;
- Accoglimento delle finalità di studio e di insegnamento nella Riserva.
- Costituzione di una dotazione di attrezzature per le attività didattiche ed il turismo naturalistico tramite la realizzazione di capanni di avvistamento della fauna in particolare ornitica.



Fig. Laghetto salmastro retrodunale (foto archivio progetto Life Providune).

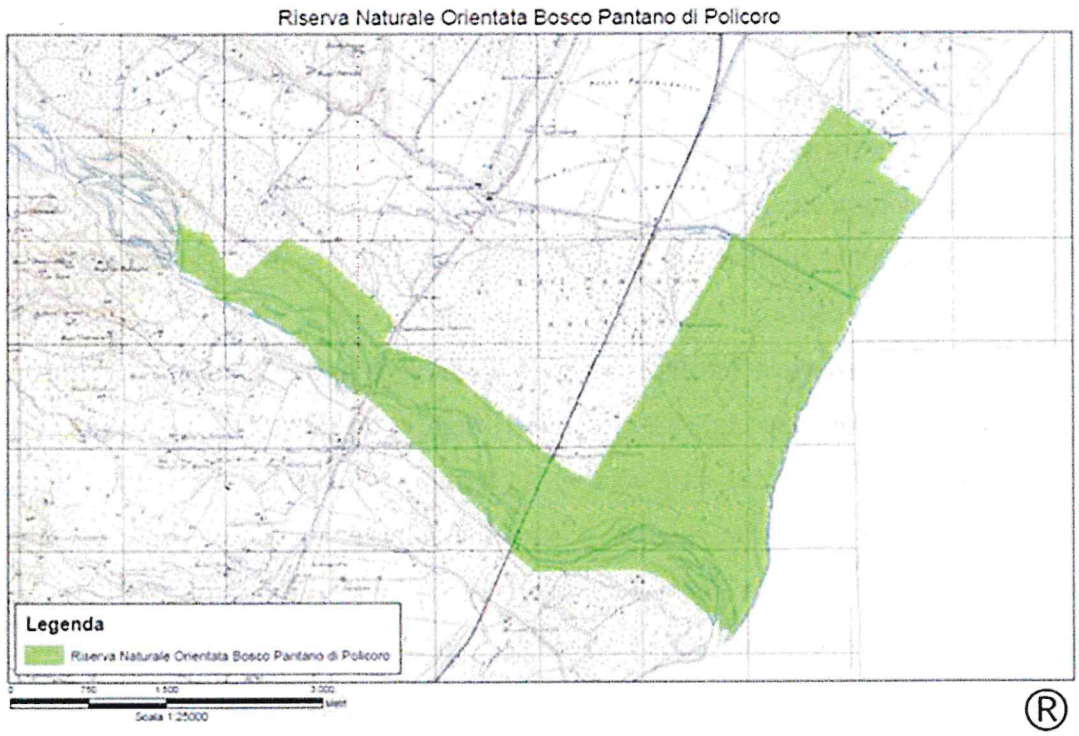
PROVINCIA DI MATERA

3. ANALISI GENERALE

3.1 Inquadramento territoriale

- Il bosco di Policoro rappresenta ciò che resta dei due complessi detti "bosco del Pantano soprano" e "bosco del Pantano sottano" che costituivano fino ad alcuni decenni fa una delle più estese foreste planiziali dell'Italia meridionale. Attualmente l'area del bosco rientra per gran parte nel territorio del comune di Policoro in provincia di Matera, ed è situata sulla sinistra idrografica del fiume Sinni, nella zona della foce. Fino ad alcuni anni fa la superficie boscata si estendeva anche nel limitrofo comune di Rotondella, per circa un migliaio di ettari, con il "bosco della Rivolta", oggi trasformato in zona agricola. La superficie del bosco originario planiziale, è stata misurata, nel 1971, in 550 ettari28, attualmente la Riserva include aree golenali e parte dei rimboschimenti costieri per una superficie totale di circa 1000 ha. L'altitudine dell'intera area è compresa tra 0 e 5 m s.l.m.; la cartografia è riportata sulle tavolette IGM 212 - III - NE "Rocca Imperiale" e 212 - IV SE "Policoro".
- Situato più a monte del "Pantano sottano" sempre sulla sinistra idrografica del fiume Sinni, si ritrova il lembo superstite (circa 50 ha) di quello che fu il "bosco del Pantano soprano", facente parte dell'azienda agricola sperimentale dell'Università di Bari. Questa esigua superficie di bosco è delimitata sui lati SE e SO rispettivamente dalla superstrada Sinnica e dalla strada statale n.106 mentre per il resto è circondata da terreni agricoli. Il bosco di Policoro è Sito di Importanza Comunitaria SIC ai sensi della Direttiva 92/43/CE, Zona di Protezione Speciale ZPS ai sensi della Direttiva 79/409/CE ed è inserita nell'elenco delle Zone Ramsar cioè aree umide di interesse internazionale per la fauna acquatica nel 2003. Nell'area SIC è presente la Riserva Naturale Orientata di Bosco Pantano, estesa oltre 1200 ettari di superficie. Nel 1999, la Regione Basilicata ha classificato ciò che rimaneva del Bosco Pantano come " Riserva Naturale Orientata", allo scopo di tutelare l'area e pianificare il suo recupero ambientale. La Riserva si estende su 1200 ettari, compresi anche i terreni agricoli vicino al bosco e gran parte della pineta lungo la spiaggia. Oggi, il Bosco Pantano è un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e una Zona di protezione speciale (ZPS), essendo idoneo per la conservazione di numerose specie di uccelli selvatici. Il progetto di recupero ambientale è stato realizzato in parte grazie alla collaborazione del WWF Italia, che ha gestito 21 ettari di bosco affidati dall'amministrazione comunale di Policoro nel 1995. Nel 2000, in riferimento alla Legge Regionale 28/94, è stata individuata come Riserva Naturale Orientata ed istituita con L. R. n. 28/199 ed affidata in gestione alla Provincia di Matera. La superficie dell'Area SIC è di 1200

Ha circa, localizzata totalmente nella Regione Basilicata, a confine tra i comuni di Policoro e Rotondella.



- *Il Bosco Pantano è Sito di Importanza Comunitaria SIC ai sensi della Direttiva 92/43/CE*

3.2 Aspetti faunistici

Al di là del tipo di vegetazione il bosco si presenta come un habitat complesso scomponibile in una serie di strati verticali, ognuno con una ben definita individualità, seppur tutti in una stretta dipendenza e relazione. A partire dallo strato legato al suolo e alla lettiera si individua un pabulum piuttosto ricco a disposizione dei decompositori. Il loro ruolo è fondamentale nel riciclare e rendere disponibili le sostanze nutrienti contenute nei vegetali rendendole disponibili sottoforma di sali minerali.

Nelle aree umide del bosco si ritrovano alcune specie di anfibi quali il rospo comune (Bufo bufo), il rospo smeraldino (B. viridis). Questi anfibi si osservano nelle depressioni umide ed allagate per gran parte dell'anno dove si sviluppano le formazioni igrofile che costituiscono, per tali specie, un ideale ambiente di caccia e riproduzione.

I rettili presenti in questo habitat sono rappresentati dalle comuni lucertole muraiole (Lacerta muralis), dal ramarro (*L. viridis*), quest'ultimo poco diffuso, dalla Salamandra pezzata (S. maculosa). Al margine del bosco e nelle radure si osservano varie specie di serpenti tra cui la vipera (*V. aspis*) il cosmopolita biacco (*Coluber viridiflavus*), il colubro di Esculapio o Saettone (*Elaphe longissima*). Anche la biscia dal collare (*Natrix natrix*), che da adulta è meno strettamente legata agli ambienti umidi ed acquatici, si può osservare all'interno delle formazioni forestali presenti nella Riserva.

La particolare caratteristica del bosco e la sua stratigrafia, che molto spesso crea una complessa architettura della copertura vegetale, favoriscono la presenza di una nutrita schiera di specie di uccelli.

Le principali specie di uccelli presenti in bosco sono: il Rampichino (*Cerchia brachydactyla*), il Merlo (Turdus merula), il Fringuello (Fringilla coelebs), la Cinciallegra (Parus maior), lo scricciolo (Troglodytes troglodytes), la Tortora (Streptopelia furtur), il Cuculo (Cuculus canorus), la Ballerina bianca (Motacilla alba), Usignolo (Luscinia megarhynchos), l'Occhiocotto (Sylvia melanocephala), la Capinera (Sylvia atricapilla), il Lui Piccolo (Phylloscobus collibita), il Codibugnolo (Aegithalos caudatus), la Cinciarella (Parus caeruleus), il Rampichino (Cerchia brachydactila), il Pendolino (Anthoscopus pendolinus), il Rigogolo (Oriolus oriolus), l'Averla capirossa (Lanius senator), la Ghiandaia (Garrulus glandarius), lo Zigolo nero (Emberiza cirlus).

I rapaci presenti nel bosco sono essenzialmente la Poiana (buteo buteo), il Falco cuculo (Falco vespertinus) e l'Allocco (Strix aluco).

Tra i mammiferi più diffusi sono da annoverare piccoli roditori come il topo selvatico (Apodemus sylvaticus); tra i predatori la volpe (Vulpes vulpes) costituisce la specie più presente anche negli altri habitat che caratterizzano il biotopo; il riccio (Erinaceus europeus), la talpa (Talpa romana); il toporagno d'acqua (Neomys fodiens); la faina (Martes foina).

Più scarsamente presenti risultano altre specie quali il tasso (Meles meles), anni addietro piuttosto diffuso, e la donnola (Mustela nivalis).

Per ciò che concerne la presenza di mammiferi di grossa taglia l'unica specie che attualmente mostra una certa diffusione è il cinghiale (Sus scrofa), che un tempo, insieme al capriolo, costituiva uno degli elementi faunistici caratterizzanti la foresta del Pantano di Policoro e che, fino a circa dieci anni fa, poteva considerarsi del tutto assente. Gli attuali esemplari possono ritenersi il risultato di immissioni effettuate nei territori circostanti alla Riserva con animali importati o allevati. Attualmente il Cinghiale è presente e mostra un'evidente tendenza

all'incremento numerico e all'espansione dell'areale. Se da un lato la gestione venatoria tende a massimizzare le presenze della specie sul territorio ed è responsabile di operazioni di immissione criticabili sotto il profilo tecnico e biologico, l'impatto che il Cinghiale è in grado di esercitare sulle attività agricole e sulle fitocenosi forestali impone la necessità di controllare la densità delle sue popolazioni per mantenerla entro livelli accettabili per il complessivo equilibrio ecologico.

Tra le specie di animali presenti vanno distinte quelle strettamente legate all'acqua e quelle che hanno con tale elemento dei rapporti parziali vivendo ai margini o associando all'acqua solo particolari aspetti e momenti della loro biologia.

Legati alla vita acquatica anche da adulti gli anfibi sono tra le specie si ritrovano diffusamente lungo i canali: il rospo comune (Bufo bufo), il rospo smeraldino (B. viridis); la rana dalmatina; la raganella (Hyla arborea) che si ritrova frequentemente tra i canneti. In queste aree, unitamente alle canalizzazioni naturali ed artificiali presenti, si ritrova la tartaruga palustre (Emys orbicularis) la Salamandra pezzata (S. maculosa). che, evidentemente, qui incontrano una situazione ancora integra, essendo specie piuttosto sensibili al degrado delle acque e dell'ambiente in generale.

Al margine degli acquitrini si osservano varie specie di serpenti tra cui la vipera (V. aspis) il biacco (*Coluber viridiflavus*), il colubro di Esculapio o Saettone (Elaphe longissima) (osservato spesso in prossimità dei canali); la biscia dal collare (Natrix natrix), che da adulta è meno strettamente legata agli ambienti umidi ed acquatici, si può osservare all'interno dei canali presenti nella Riserva e nel fiume Sinni.

L'area della Riserva è piuttosto ricca dal punto di vista ornitologico proprio per la presenza di aree umide acquitrinose, del fiume e del mare.

Lungo le sponde dei canneti e in alcuni specchi d'acqua si addensano le Folaghe (Fulica atra), in gruppi anche numerosi. Inconfondibili per la colorazione nera del piumaggio su cui si staglia il becco e la placca frontale bianca è facile osservarle mentre si nutrono immergendosi. Sono presenti le folaghe (Rallus acquaticus) e le gallinelle d'acqua (Galinula chloropos) (molto frequenti lungo il canale scolmatore) tutti appartenenti alla famiglia dei rallidi. In primavera le acque libere si spopolano di presenze in quanto in epoca riproduttiva perdono la loro attrazione alimentare e ormai gli svernanti sono già partiti per le latitudini settentrionali. Le poche folaghe e anatre che restano si disperdono nel canneto e nei chiari dove possono nidificare.

In inverno sono osservabili le anatre di superficie che si alimentano solo immergendo il collo e parte del petto. Sono molte le specie di anatre che in inverno svernano o compaiono durante le migrazioni: il Germano reale (Anas plathyrhinchos) che con qualche coppia in primavera rappresenta la più diffusa anatra nidificante, il Fischione (A. penelope); il Codone (A. acuta), il Mestolone (A. clypeata) da largo becco a cucchiaio (più rari); l'Alzavola (A. crecca) la più piccola di dimensioni; la Canapiglia (A. strepera), poco comune, la Marzaiola (A. querquedula) che come suggerisce il nome compare solo durante la migrazione primaverile.

Le aree paludose sono anche l'ambiente prediletto da aironi e limicoli. Soprattutto durante le migrazioni compaiono sia i grandi Aironi cenerini (Ardea cinerea) questi risultano nidificanti e stanziali, che il più raro Airone bianco (Egretta alba) e la Garzetta (E. garzetta.)

Gli aironi più piccoli come la Nitticora (Nicticorax nicticorax) e la Sgarza ciuffetto (Ardeola rallopides), frequentano il limite del canneto che si affaccia sulle aree paludose aggrappandosi spesso alla base delle canne.

Tra il nutrito ordine dei limicoli, moltissime specie frequentano gli specchi d'acqua, le sponde limacciose e le acque basse del fiume durante le migrazioni. Il Beccaccino (Gallinago gallinag) è una specie tipicamente e regolarmente svernante, mentre le molte altre sono per lo più di passo. Tra le frequenti segnaliamo la Pettegola (Tringa totanus), la Pantana (T. nebularia), il Totano moro (T. erytropus), il Combattente (Philomachus pugnax), il Piro piro piccolo (Actitis hypoleucos), il Piro piro boschereccio (Tringa glareola), il Piovanello pancianera (Calidrisi alpina), il Piovanello (C. ferruginea), il Gambecchio (C. minuta), il Corriere piccolo (Charadrius dubius) e il Corriere grosso (C. hiaticula).

Tra i migratori che arrivano in primavera per nidificare merita un cenno particolare il Cavaliere d'Italia (Himantopus himantopus) (frequente anche nelle aree paludose della foce dell'Agri), senz'altro il trampoliere più elegante con la livrea bianca e nera (con riflessi marroni nella femmina), il becco lungo e sottile, le lunghissime zampe color rosso acceso.

Gli ambienti umidi sono spesso ispezionati dal volo radente del Falco di palude (Circuì aeruginosus) più abbondante in inverno ma probabilmente anche nidificante, in caccia di folaghe, alzavole, ma soprattutto arvicole, ratti, e anche rane. Rapaci congeneri del falco di palude ma più rari, sono l'Albanella reale (Circus cyaneus) autunno invernale, e l'Albanella minore (C. pygargus) primaverile e nidificante nelle campagne circostanti.

Il canneto (comprendente in senso lato anche i più limitati appezzamenti di tife) è praticato da un'avifauna ricca e interessante. Il Tarabusino (Ixobrichus minutus), migratore, e piuttosto frequente

come nidificatore, abilissimo nel muoversi tra le canne e starsene aggrappato senza mai toccare il suolo; il Tarabuso (Botaurus stellaris).

Ancora specializzati alla vita nel canneto sono diverse specie di passeriformi, alcuni migratori nidificanti, altri stazionari, di passo e altri ancora svernanti.

Tra i sedentari abbiamo il pendolino (Remiz pendulinus), dal tipico ed elaborato nido saldamente appeso a rami di salice, frassino e gli altri alberi igrofili.

L'Usignolo di fiume (Cettia cetti), il Forapaglie castagnolo (Acrocephalus melanopogon) che in inverno aumenta notevolmente di abbondanza per l'arrivo di individui svernanti; il Beccamoschino (Cisticola junicidis). Tra i migratori nidificanti che arrivano in primavera e ripartono al volgere dell'estate; ricordiamo il Cannareccione (Acrocephalus arundinaceus) e la Cannaiola (A. scirpaceus), frequentemente parassitari del Cuculo (Cuculus canorus) anch'esso migratore, la Salciaiola (Locustella luscinioides) dal canto che somiglia più al frinire di un insetto. Durante il passo transitano altre specie che non si fermano a nidificare, come Cannaiola verdognola (Acrocephalus palustris), il Forapaglie (A. schoenobenus). In inverno invece possono capitare specie molto interessanti come il Basettino (Panurus biarmicus), aumentano i Forapaglie castagnoli, i pendolini e forse anche gli usignoli di fiume, e nel canneto compaiono piccoli passeriformi che lo praticano in via transitoria e occasionale per nutrirsi dei moltissimi insetti nascosti tra gli steli, le foglie e le sottili cortecce del Phragmites. In particolare sono luì piccoli (Phylloscoopus collybita), Scricchioli (Troglodytes troglodytes) e anche Codibugnoli (Aegithalos caudatus) e Cinciarelle (Parus caeruleus).

Oltre questi diversi "specialisti" che si vedono associati a particolari tipologie ambientali, esistono poi specie estremamente adattabili a diversi ambienti. E' il caso del Martin pescatore (Alcedo atthis), variopinto e abilissimo tuffatore, che spesso si esibisce nel caratteristico volo a "Spirito Santo", quando battendo rapidamente le ali in avanti e indietro riesce a restare sospeso, immobile sulla verticale. Durante la migrazione, soprattutto in primavera nel mese di marzo, si possono osservare verso il mare Gabbianelli (Larus cachinnans) e Gabbiani comuni (Larus radibundus), per le piccole dimensioni, il caratteristico cappuccio nero che si estende fino al collo, e il sottoala completamente scuro.. In Aprile e Maggio è invece si possono osservare i mignattini, che spesso si associano ad altre sterne come il Fraticello (Sterna albifrons), la Rondine di mare (Sterna hirundo) e la grande e rara Sterna maggiore (Sterna caspia).

Tra i mammiferi propriamente acquatici, nel comprensorio del sito và sottolineata la notevole ed importante presenza della Lontra (Lutra lutra) di cui sono state effettuate diverse osservazioni dirette e si possono contare numerosi ritrovamenti di adulti e cuccioli. Sono stati avvistati alcuni esemplari nell'area del fiume Sinni e più recentemente nelle canalizzazioni interne alla Riserva e limitrofe.

Tra i mammiferi sono da annoverare anche in questo ambiente i piccoli roditori come il topo selvatico (Apodemus sylvaticus); tra i predatori la volpe (Vulpes vulpes); il riccio (Erinaceus europeus), la talpa (Talpa romana); il toporagno d'acqua (Neomys fodiens); la faina (Martes foina). E' stata osservata anche l'Arvicola acquatica (Arvicola terrestris amphibius) che si nutre dei germogli di Typha e Iris.

Altri ambienti acquatici di notevole importanza all'interno dell' area sono il fiume ed i canali che ospitano una fauna acquatica meno ricca e diversificata delle calme acque stagnanti, ma aggiungono un aspetto ecologico estremamente interessante rappresentato dal diretto collegamento con il mare. Dalla foce al corso interno le caratteristiche delle acque variano notevolmente, soprattutto la salinità. Questa caratteristica influenza enormemente il comportamento e la distribuzione di molti pesci marini e dulcacquicoli, stimola una diretta risalita di specie dal mare alle acque dolci del fiume, prime fra tutte le anguille.

Si ritiene opportuno fare alcune segnalazioni riguardo alla fauna marina, nel tratto di mare antistante la Riserva sono stati avvistati molti cetacei ed un esemplare di Foca monaca (Monachus monachus). Per quanto riguarda gli insetti Il lavoro di ricerca di alcuni Autori, in particolare (G. Gobbi, cfr. bibliografia) ha permesso di evidenziare la presenza di 96 Coleotteri Lamellicorni (Gobbi et Al., 2008) all'interno del biotopo, pari al 26.3 % delle specie italiane.

- HABITAT ALLEGATI ALLE DIR.VE COMUNITARIE

2. 3. Codice	Denominazione	Grado di conservazione	Specie caratteristiche	Permanenze
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	B		
1410	Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	B	*Juncus maritimus Juncus acutus, Aster tripolium, Inula crithmoides*	
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	B	*Sarcocornia fruticosa, Sarcocornia perennis, Suaeda fruticosa*	
2110	Dune embrionali mobili	C	*Elymus farctus subsp. farctus, Medicago marina, Eryngium maritimum, Echinophora spinosa, Calystegia soldanella*	Non segnalato nella scheda Natura 2000
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	B	*Ammophila arenaria ssp. australis Echinophora spinosa, Eryngium maritimum, Medicago marina, Pancratium maritimum.*	

2210	Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)	C	*Pancratium maritimum, Ephedra distachya.*	Non segnalato nella scheda Natura 2000.
2230	Dune con prati *Malcolmietalia*	B	*Ononis variegata, Pseudorlaya pumila, Silene colorata, Medicago littoralis, Vulpia membranacea, Malcolmia ramosissima, Cutandia maritima*	Non segnalato nella scheda Natura 2000
2250	Dune costiere *Juniperus*	B	*Juniperus oxycedrus* ssp. *macrocarpa*	
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*	B	*Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus, Prasium majus, Asparagus acutifolius, Smilax aspera, Rubia peregrina, Clematis flammula, Calicotome sp.*	Non segnalato nella scheda Natura 2000.
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*	B	*Scirpoides holoschoenus, Juncus maritimus, J. acutus, J. litoralis, Inula viscosa, Oenanthe silaifolia, Prunella vulgaris, Pulicaria dysenterica.*	Non segnalato nella scheda Natura 2000.
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris).*	B	*Ulmus minor, Fraxinus oxycarpa, Alnus glutinosa, Sambucus nigra, Urtica dioica, Hedera helix, Cornus sanguinea*	

PROVINCIA DI MATERA

INTERVENTI

PROVINCIA DI MATERA

A – REALIZZAZIONE ED INSTALLAZIONE DI CAPANNI DIAVVISTAMENTO PER LA FAUNA SELVATICA (Art. 6 - Misura 4)

La crescita del BW in Italia, pur lontana dagli standard anglosassoni (ma lì entra in gioco una cultura a noi in buona parte sconosciuta), può, anzi, DEVE essere salutata come un ulteriore manifestazione di crescita della coscienza ambientale in un Paese, il nostro, nel quale in rarissimi casi si è riuscito a conciliare il cosiddetto sviluppo con la salvaguardia dei beni naturali.

I capanni di avvistamento rappresentano le strutture da privilegiare per il BW essi saranno costruiti interamente in legno ed installati nei luoghi più rappresentativi delle aree a maggior frequentazione faunistica.

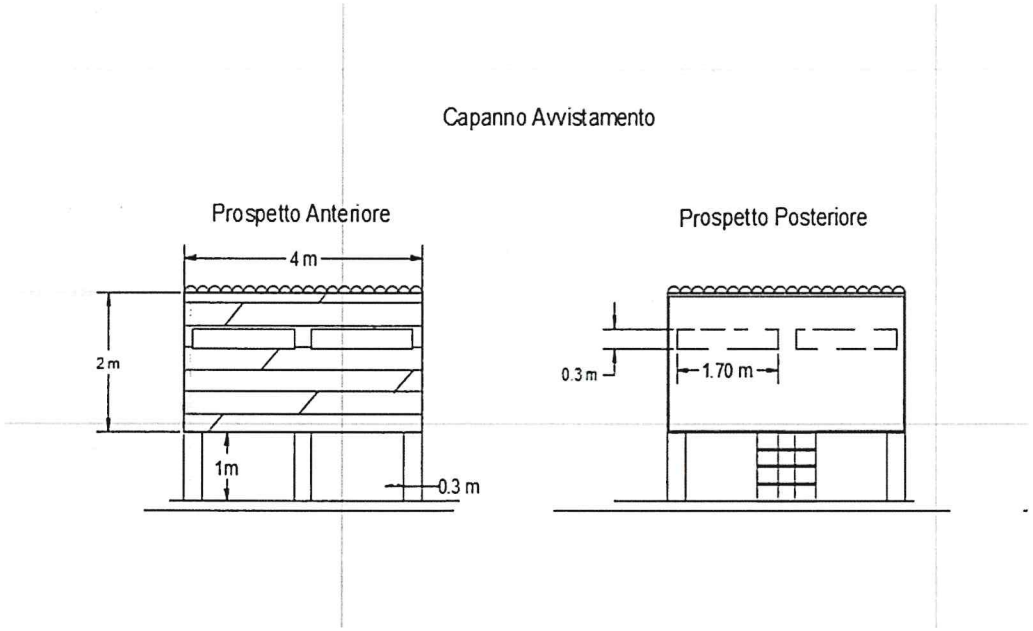
Avranno dimensioni minime di m2x4 ed altezze di m 2.0 e previsti in numero di 3.

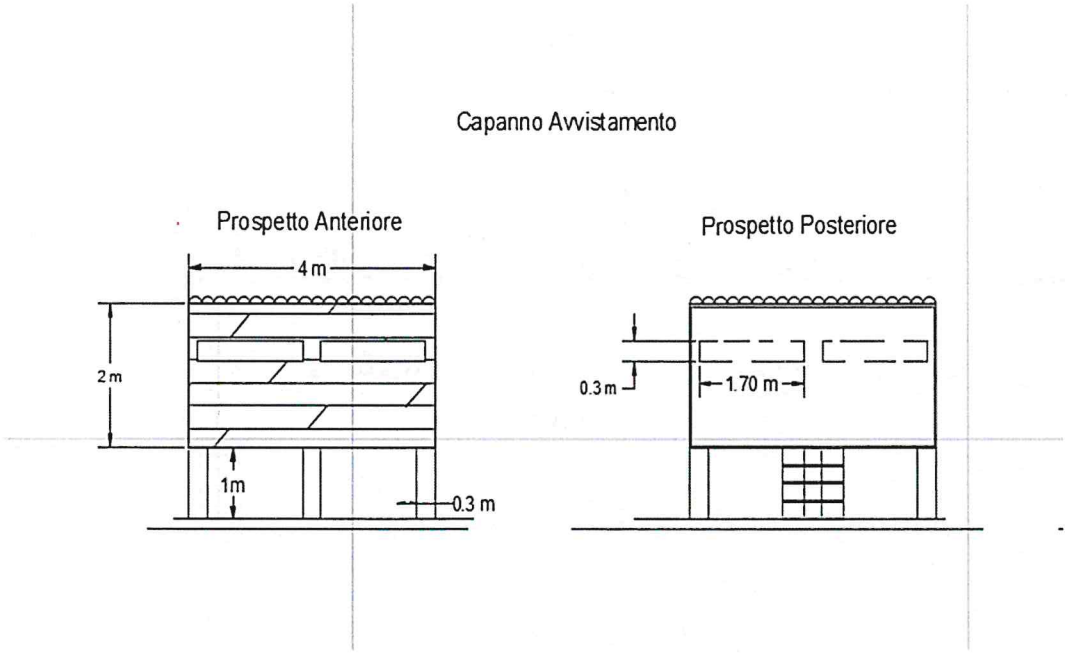
Il Capanno dovrà essere fornito ed installato in loco con i seguenti requisiti minimi: pareti: perline in legno di conifera con adeguate feritoie per l'osservazione, spessore minimo 25 mm. Tetto e pavimento: perline in legno di conifera, spessore minimo 20 mm; copertura impermeabilizzata con onduline verdi o mimetiche, il prefabbricato dovrà essere rifinito con impregnante antitarlo ignifugo ede impermeabile fissato al suolo con un sistema a palizzata.



- *Esempio di Capanno di avvistamento n aree umide con feritoie ad altezze differenziate*

PROVINCIA DI MATERA





Schema geometrico dei capanni di avvistamento.

A1 ERADICAZIONE AGAVE AMERICANA

Come anche sottolineato nel documento della DG Ambiente della Commissione Europea "Alien species and nature conservation in the EU: The role of the LIFE program" (2004) le specie alloctone vegetali rappresentano una seria minaccia per gli habitat dunali e possono portare a una loro banalizzazione con conseguente perdita di biodiversità. Soprattutto in vicinanza con rimboschimenti, nei siti scelti vi è la diffusione sugli habitat duinali di Pinus halepensis, Eucaliptus sp. ed Acacia (A. cianophylla e retinoides), Agave americana, Carpobrotus edulis e altre specie che diventano esclusive esercitando una forte concorrenza sulle comunità naturali nelle quali sono state introdotte. La presenza di tali specie porta a semplificazione floristica, che è facilmente percepibile sia a livello delle comunità pioniere della parte dunale, sia di quelle retrostanti alla fascia sabbiosa (retrodunali).

Le azioni volte a ridurre l'impatto e la presenza delle specie alloctone partono da studi di dettaglio sulla presenza di tali specie all'interno degli habitat prioritari e di interesse comunitario per definire con esattezza la loro collocazione e le successive modalità di intervento (eradicazione), data anche la delicatezza del substrato sabbioso e degli apparati radicali delle specie psammofile.

Questo intervento andrà effettuato nelle aree individuate nella planimetria di progetto, in cui sono presenti specie alloctone erbacee tali da far diminuire il grado di naturalità degli habitat presenti nel sito oltre che creare competizione con le specie autoctone e di interesse comunitario.



Proliferazione di agave americana nella Riserva Naturale Bosco Pantano di Policoro.

Ciò che si vuole ottenere con questo intervento è il controllo della diffusione dell'*Agave americana* e la sua eliminazione totale dal territorio, aiutando la ripresa della vegetazione autoctona con interventi di ripopolamento mediante semina di specie autoctone o similari, per evitare processi di erosione delle dune, possibili al momento dell'eradicazione.

Le operazioni sono da eseguirsi manualmente con attrezzi idonei, incluso l'allontanamento delle parti vegetali, nei settori non direttamente esposti all'azione erosiva del vento.

L'eradicazione manuale è la tecnica di rimozione perseguibile e meno impattante nell'area d'intervento, perché consente di attivare una rimozione molto selettiva e ben controllata, sempre se eseguita e condotta da personale esperto o ben formato.



Esemplare adulto di Agave americana in netta concorrenza con la vegetazione psammofil,a in particolare il Pancratium maritimum

Modalita' di realizzazione:

Si è valutata la presenza/densità di un esemplare di Agave circa ogni 500/1000 mq, pertanto si considerano circa 100 esemplari da eliminare. L'eradicazione avviene tramite lo "strozzamento" delle radici e il trascinamento della pianta con un mini-trattore fino allo sradicamento completo, dopo di che la pianta viene lasciata in sito a decomporsi.

PROVINCIA DI MATERA

B - CURE COLTURALI VEGETAZIONE EBACEA ED ARBUSTIVA E INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E RIPRISTINO DI SENTIERISTICA A FONDO NATURALE (Art. 6 - Misura 4)

In secondo luogo questo progetto si propone di definire le azioni da intraprendere per - interventi di ripristino e sistemazione dei percorsi;

- promozione di iniziative di divulgazione per la conoscenza dei percorsi;
- interventi di manutenzione periodica sui percorsi e sulla segnaletica;
- aggiornamento cartografico e documentativo.

Di riflesso al raggiungimento di questi obiettivi il progetto consentirà di raggiungerne altri quali:

- una maggiore fruizione dei percorsi ed una migliore conoscenza da parte del pubblico sulle caratteristiche ambientali della Riserva;
- un ritorno di carattere economico per le strutture turistiche locali;
- ritorno di carattere economico-occupazionale legato alla manutenzione dei percorsi;
- sviluppo di attività agrituristiche;
- sviluppo di iniziative **professionali** legate agli aspetti divulgativi, didattici e turistici.

Allo scopo di migliorare le condizioni di sicurezza dell'area c e per evitare danni a cose o persone, si rendono necessari opportuni interventi a carico della vegetazione erbacea ed arbustiva.

Per quanto riguarda gli arbusti, la potatura dovrà essere operata con tagli necessari al mantenimento della forma, effettuati nella parte alta della pianta per favorire il rigetto nella parte basale del fusto e si procederà all'eliminazione dei rovi tramite decespugliamento.

Saranno necessari degli interventi miranti a razionalizzare la funzione turistico - ricreativa che risulta essere l'aspetto preminente dell'uso di questi siti.

Al fine di favorire una più equilibrata fruizione si rende necessaria, nel complesso, una razionalizzazione ed un maggior controllo dell'attività ricreativa, dal momento che siamo in presenza di aree molto sensibili sia dal punto di vista ecologico, sia dal punto di vista del rischio di incendi.

Ottimizzare i percorsi naturalistici esistenti, contribuirebbe a mitigare gli impatti della pressione antropica che in alcuni periodi dell'anno potrebbe innescare fenomeni incontrollabili di degrado ambientale.

E' necessario evidenziare che una irrazionale fruizione turistico-ricreativa e l'assenza di controllo delle aree tenderebbe a vanificare l'effetto degli interventi di miglioramento selvicolturale.

Si prevede la realizzazione di un'area botanica con piante da vivaio e la realizzazione di un impianto di irrigazione e recinzione.

La rivalutazione dell'area circostante il Museo Naturalistico, intervento di riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario ai fini faunistici e paesaggistici, prevede la riproduzione di specie e cultivar rare e protette in modo da sviluppare neo ecosistemi forestali in grado di autogenerarsi.
Si riporta l'elenco delle specie vegetali autoctone da utilizzarsi:

- Acer campestre
- Cornus sanguinea (Sanguinello)
- Prunus Spinosa
- Salix alba (Salice bianco)
- Alnus glutinosa (Ontano nero)
- Quercus robur (Farnia)
- Fraxinus angustifolia (Frassino a foglie strette)
- Cratargus monogyna (Biancospino)

L'intera area verrà oppurtunamente recintata per tenere lontano animali indesiderati.

Nell'area verrà realizzato un impianto di irrigazione a goccia con tubi di polietilene posizionati a terra.

Dopo un'attenta analisi del Sito si è scelto di ripristinare due percorsi sentieristici.
Il primo è situato nell'area retrodunale che costeggia il Museo Naturalistico e il Bosco fino ad arrivare al Mare (foto1).
Questa parte di sentiero è abitata maggiormente da una specie arborea appartenente alla famiglia delle Pinaceae "il Pino D'aleppo". Gli individui arborei di pino d'Aleppo (foto2), risultano circondati da abbondante rinnovazione, sviluppatasi in seguito alla dissemina avvenuta grazie alle piante presenti all'epoca dell'incendio del 2011, mostra una certa espansione per la discreta presenza di novellame che si rinviene molto spesso al riparo tra i cespugli di ginepro. Il pino d'Aleppo, peraltro, tende ad insediarsi anche nelle chiarie del bosco mesoigrofilo planiziale limitrofo, risultando pianta infestante, per questo è evidente il loro abbattimento lungo il sentiero.

PROVINCIA DI MATERA



Foto 1- Sentiero n.1



Foto 3 - Sentiero n.2

Il secondo sentiero (Foto 3) è fisionomicamente caratterizzata dalla dominanza del lentisco, del ginepro coccolone e da una notevole diffusione di agave (foto 4) oggetto di interventi di eliminazione, tale presenza è da ricondurre a fenomeni di spontaneizzazione della specie nel sistema dunale ed è opportuno intervenire con la progettazione di operazioni di eradicazione specifica di tale specie nel particolare avverrà tramite la procedura di strozzamento delle radici. L'esemplare sarà legato tramite corda e eradicato grazie all'ausilio di un trattore che permetterà il completo sradicamento delle radici, per poi lasciare la pianta in sito a decomporsi.



Foto 4– Caratteristica vegetazione psammofila delle dune sabbiose. (foto De Capua)



Foto 2 – Aspetto fisionomico della macchia bassa retrodunale colonizzata anche da Pino d'Aleppo.

PROVINCIA DI MATERA

C – UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI

I capanni saranno disposti indicativamente lungo i sentieri 1 e 2, invece, il terzo sarà posizionato nei pressi dell'area botanica intorno al Museo Naturalistico.
Le posizioni precise saranno determinate in corso d'opera secondo la verifica dello stato dei luoghi in situ e le conseguenti disposizioni della D.L..



Capanni di avvistamento avifauna

Aree di intervento

PROVINCIA DI MATERA

D – QUADRO ECONOMICO

Quadro Economico			
	VOCE QUADRO ECONOMICO	IMPORTO	VOCE SIAN
A	LAVORI		
A1	LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO	42.120,27 €	
A2	- DI CUI EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA		
A3	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	1223,4	
A4	IVA SUI LAVORI	4.212,03 €	
A5	TOTALE LAVORI (A1 + A2 +A3)	43.343,67 €	
A6	**TOTALE LAVORI + IVA (A5 + A4)**	47.555,70 €	**Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili**
B	STRUTTURE PUNTI OSSERVAZIONE		
B1	SPESE		
B2	IVA		
B3	**TOTALE (B1 + B2)**	0	
C	SPESE GENERALI		
C1	SPESE GENERALI COMPRESI INCENTIVI (max 10% della spesa ammessa)	1.973,18 €	
C2	IVA SULLE SPESE GENERALI	434,10 €	
C3	**TOTALE SPESE GENERALI + IVA (C1 + C2)**	2.407,28 €	**Aliquota IVA su spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)**
D	IMPREVISTI (fino al 4% del costo progettuale)		**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
E	ALTRE SPESE CONNESSE CON LA GESTIONE DELL'APPALTO (spese per ANAC, CUC, pubblicità della gara, etc.)		**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
TOTALE PROGETTO (A6 + B3 + C3 + D + E)			49.962,98 €

PROVINCIA DI MATERA

Misura 4 - Sottomisura 4.4: Investimenti non produttivi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali .Tipologia di intervento: investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversita'

PROGETTO

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA FRUIBILITÀ DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO E RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO A FINI FAUNISTICI E PAESAGGISTICI NELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA "SAN GIULIANO" – RICADENTE NEL COMUNE DI MIGLIONICO.

-Allegato: -Tavola: -Scala: -data: Agosto 2024	RELAZIONE TECNICA

Importo Tot. del progetto € 49.899,11

Il Progettista
Dott. Enrico Luigi De Capua

PROVINCIA DI MATERA

DATI GENERALI

Identificativo della zona d'interesse	Interventi finalizzati alla fruibilità del patrimonio ambientale e paesaggistico e riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario ai fini faunistici e paesaggistici
Aree d'intersse	Riserva Naturale Orientata" San Giuliano"
Comune	Miglionico (MT)
CAP	75010

Committente

Ragione Sociale	Provincia di Matera
Area amministrativa	Area VI- Servizio 11-
Codice Fiscale	80000970774
Indirizzo	Via Ridola, 60
Comune	Matera
CAP	75100
Telefono	0835/306001
Fax	
E-mail	provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

Tecnico

Ragione Sociale	Provincia di Matera
Codice Fiscale	80000970774
Indirizzo	Via Ridola,60
Comune	Matera
CAP	75100
Telefono	
E-mail	

PROVINCIA DI MATERA

1. PREMESSA

La Riserva Naturale Orientata S. Giuliano è stata istituita con Legge Regionale 10 aprile 2000, n. 39 "ISTITUZIONE DELLA RISERVA SAN GIULIANO" Bollettino Ufficiale n. 27 del 15 aprile 2000 ed è gestita dalla Provincia di Matera (Art. 3 Gestione della Riserva 1. 1. "*La gestione della Riserva naturale orientata "San Giuliano", in applicazione dell'art. 15 della L.R. n. 28/1994, è delegata alla Amministrazione Provinciale di Matera*".

Nell'ambito dei principi generali di cui all'art. 1 della Legge regionale 28 giugno 1994 n. 28, nonché degli articoli 4 e 6 della medesima legge d'istituzione Riserva naturale orientata "San Giuliano" ha le seguenti specifiche finalità:

a) tutelare e conservare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche del territorio della Riserva;

b) sorvegliare ed indirizzare scientificamente l'evoluzione dell'ambiente naturale verso l'ottimale mantenimento degli habitat recuperando, a tal fine, le aree degradate;

c) proteggere le specie animali e vegetali tipiche dell'area naturale, ricostituendo i loro habitat, i luoghi di sosta per la fauna selvatica migratoria, ed eventualmente reintroducendo quelle non più presenti o in via di estinzione per conservare l'elevata biodiversità presente;

d) favorire l'attività scientifica, culturale e didattica promuovendo iniziative atte a suscitare interesse e rispetto per gli ambienti naturali;

e) promuovere l'attività di agricoltura biologica e pratiche zootecniche ecocompatibili ad alto livello qualitativo sulle aree agricole private ricomprese nella riserva, quale esempio applicabile nelle aree contermini alla stessa.

La Riserva Naturale Orientata S. Giuliano è stata istituita con Legge Regionale 10 aprile 2000, n. 39 "ISTITUZIONE DELLA RISERVA SAN GIULIANO" Bollettino Ufficiale n. 27 del 15 aprile 2000 ed è gestita dalla Provincia di Matera. La didattica costituisce uno strumento fondamentale nella gestione delle aree protette in quanto attraverso essa si perviene alla diffusione della conoscenza delle

risorse, dell'importanza della conservazione e delle sue implicazioni a livello socio-economico.

La Legge 394, nell'articolo 1, prevede tra le finalità, la «promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili».

E' quindi necessario che l'area protetta comprenda una serie di servizi, strutture ed attività che ne rendano possibile direttamente o indirettamente l'osservazione. I programmi che si prefiggono tale obiettivo gestionale vengono indicati dagli autori anglosassoni come "*interpretive programs*" e "*recreational programs*".

PROVINCIA DI MATERA

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nei pressi dello sbarramento nelle adiacenze della sede del Consorzio di Bonifica è stato installato un centro Didattico Naturalistico con annessa area didattica gestito dalla Provincia di Matera.
Nella stessa area è presente un centro di recupero per animali selvatici attualmente gestito dalla Regione Basilicata.



- *Il centro Visite presso la Riserva Naturale S. Giuliano*

Gli obiettivi dell'azione possono essere cosi sinteticamente riportati:

<u>Recupero delle situazioni di degrado</u>

- Contenimento della degradazione della vegetazione e del suolo provocata in particolare dell'area didattica e delle aree adiacenti con miglioramento delle infrastrutture di collegamento (tratti di recinzione, ponticelli di

attraversamento tratti di sentiero di collegamento alle strutture di **birdwatching**, ecc.).

Miglioramento delle conoscenze scientifiche; promozione della ricerca scientifica e della didattica naturalistica; Accoglimento delle finalità di studio e di insegnamento nella Riserva.

Costituzione di una dotazione di attrezzature per le attività didattiche ed il turismo naturalistico tramite la realizzazione di capanni di avvistamento della fauna in particolare ornitica.

3. ANALISI GENERALE

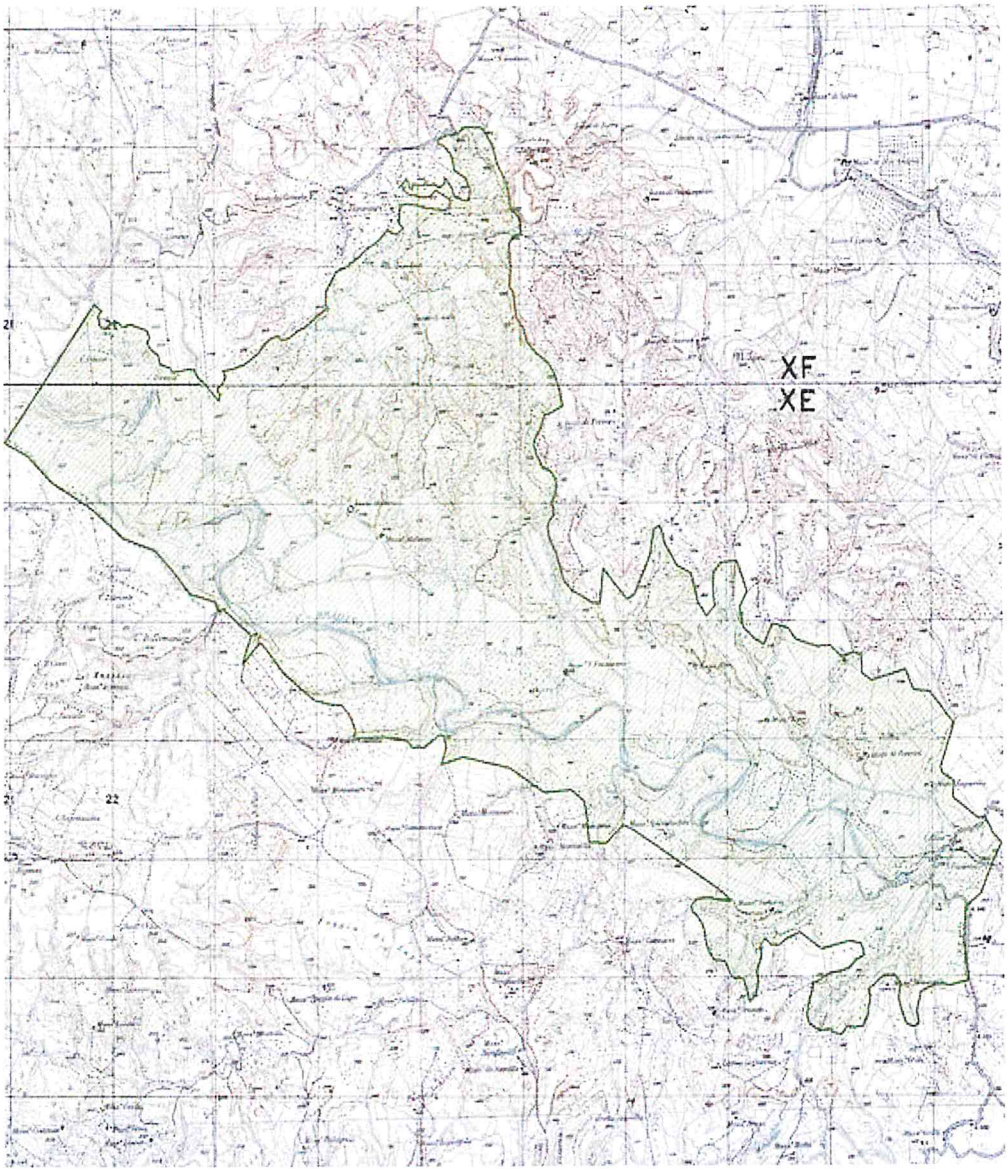
3.1 Inquadramento territoriale

Il Lago di S. Giuliano e Timmari è Sito di Importanza Comunitaria SIC ai sensi della Direttiva 92/43/CE, Zona di Protezione Speciale ZPS ai sensi della Direttiva 79/409/CE ed è inserita nell'elenco delle Zone Ramsar cioè aree umide di interesse internazionale per la fauna acquatica nel 2003. Nell'area SIC è presente la Riserva Naturale Orientata di San Giuliano, estesa oltre 2.500 ettari di superficie che rappresenta la Riserva Naturale Regionale più grande della provincia di Matera. Nata come Oasi di protezione della fauna nel 1976 fu successivamente tutelata anche con vincolo paesaggistico sin dal 1977. Nel 1989 un accordo con il Consorzio di Bonifica consentì al WWF di svolgere attività didattiche e di tutela dell'area. Nel 2000, in riferimento alla Legge Regionale 28/94, è stata individuata come Riserva Naturale Orientata ed istituita con L. R. n. 39/2000 ed affidata in gestione alla Provincia di Matera. La superficie dell'Area SIC è di 2512,00 Ha, localizzata totalmente nella Regione Basilicata, a confine tra i comuni di Matera, Miglionico e Grottole, Longitudine Est 16.28.10, Latitudine Nord 40.37.57, Regione bio-geografica Mediterranea, quota minima s.l.m 80m., media 150 m., massima 452 m.



- *L'invaso di S. Giuliano*

PROVINCIA DI MATERA



- *Il Lago di S. Giuliano e Timmari è Sito di Importanza Comunitaria SIC ai sensi della Direttiva 92/43/CE*

La diga, contenuta nell'area SIC, che si estende per Ha 1.000 ed è caratterizzata da un vasto lago artificiale di 120.000.000 m³. Vengono così irrigati 14.105 ettari di cui 6.215 in Basilicata e 7.890 in Puglia. Lo sbarramento lungo 315 metri circa e raggiunge un'altezza sul piano medio di fondazione di 44 metri. Questo è dotato di 5 luci tracimabili, fornite di paratoie a settore di colore rosso, che consentono il deflusso superficiale delle acque del lago al ritmo di 1200 m³/sec, quando il pelo dell'acqua è al massimo livello, a quota 101,60 mt s.l.m. Il corpo dello sbarramento

è provvisto di cunicoli percorribili a piedi, che permettono ai tecnici di controllare l'entità dei cedimenti e la tenuta idraulica dell'impianto. Il lago che si è formato è lungo circa 10 Km e presenta insenature suggestive.

3.2 Aspetti faunistici

L'area SIC riveste un importante ruolo per l'avifauna acquatica, soprattutto quale habitat di sosta e alimentazione durante il periodo delle migrazioni per numerose specie di uccelli acquatici, e che, nel medesimo biotopo si rinvengono regolarmente almeno un centinaio di specie ornitiche, fra cui molte ricomprese nell'elenco di cui alla direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, negli allegati II e III della «Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa» e nei successivi annessi di emendamento II e III alla convenzione, entrati in vigore con il decreto del Ministero degli affari esteri del 6 marzo 1998, n. 4503, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 122 del 28 maggio 1998, ed in particolare, tra quelle di cui all'Annesso II «specie di fauna rigorosamente protette»: marangone minore (*Phalacrocorax pygmaeus*), tarabusino (*Ixobrychus minutus*), tarabuso (*Botaurus stellaris*), nitticora (*Nycticarax nycticorax*), sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), airone bianco maggiore (*Egretta alba*), garzetta (egretta garzetta), airone rosso (*Ardea purpurea*), spatola (*Platalea leucorodia*), mignattaio (*Plegadia falcinellus*), cicogna bianca (*ciconia ciconia*), moretta tabaccata (*aythya nyroca*), nibbio reale (*milvus milvus*), nibbio bruno (*Milvus migrans*), falco di palude (*circus aeruginosus*), albanella reale (*circus cyaneus*), albanella minore (*circus pygargus*), schiribilla (*Porzana porzana*), gru (*grusgrus*), mignattino (*chlidonias niger*), mignattino piombato (*Chlidonias hybridus*), croccolone (*gallinago media*), avocetta (*recurvirostra avosetta*), cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), combattente (*Philomachus* pugnax), martin pescatore (alcedo atthis), calandro (anthus campestris), tottavilla (*Lullula arborea*) e calandra (*Melanacorypha calandra*); e tra le altre tra gli uccelli il cormorano (*Phalacrocorax carbosinensis*), il fischione (*Anas penelope*), la canapiglia (*Anas strepera*), l'alzavola (*Anas crecca*), il germano reale (*Anas*

platyrhynchos), il mestolone (*Anas clypeata*), il moriglione (*Aythyua ferina*), la volpoca (tadorna tadorna), la folaga (fulica atra) ed il cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*);

La restante componente faunistica e' rappresentata da specie di elevato valore scientifico e naturalistico, sia per la loro localizzazione che per la rarita' oggettiva, tra cui: alcune elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE, ed in particolare, tra gli anfibi l'ululone dal ventre giallo (bambina variegata) ed il tritone crestato meridionale (*Triturus carnifex*), e le restanti specie rientranti tra quelle elencate dagli allegati 2 e 3 della Convenzione di Berna e l'appendice 2/I della direttiva 79/409/CEE, ed in particolare tra i rettili la testuggine d'acqua (Emys orbicularis), la lucertola degli arbusti (lacerta agilis), il ramarro (lacerta viridis), la lucertola muraiola (podarcis muralis), la Lucertola campestre (lacerta sicula), il biacco (*coluber viridiflavus*), il cervone (elaphe quatorlineata) e la natrice dal collare (*Natrix natrix*); tra gli anfibi il tritone punteggiato (*triturus vulgaris*), il tritone italico (*triturus italicus*), il rospo comune (bufo bufo), il rospo smeraldino (bufo viridis), la rana esculenta (rana esculenta), la rana verde maggiore (rana ridibunda), la rana rossa (rana temporaria), la raganella comune (*hyla arborea*) e la raganella maggiore (*hyla intermedia*).

Sono quasi 180 le specie di avifauna osservate finora (38% delle specie segnalate in Italia) e molte di queste,naturalmente, sono migratrici a corto e lungo raggio.

Nel periodo invernale sono ospiti fissi soprattutto gli anatidi. In particolare si osservano soprattutto fischioni, a volte anche con gruppi di un migliaio di individui. Non mancano ovviamente quasi tutte le altre specie svernanti in Italia tra cui oche selvatiche, volpoche, canapiglie, codoni, mestoloni, morette, tabaccate ed altre più o meno comuni. Assolutamente importante è stata la presenza, nell'autunno del 1989, della casarca (*Tadorna ferruginea*), rarissima anatra mai segnalata prima in Basilicata.

Di notevole interesse la numerosa popolazione stanziale di svasso maggiore (*Podiceps cristatus*), la più importante della Basilicata e probabilmente di tutto il meridione.

Anche il cormorano rappresenta una specie di notevole interesse visto che con il passare degli anni sta incrementando la sua popolazione svernante costituita, in certi periodi, anche da 200 esemplari.

La presenza dell' airone bianco maggiore (Egretta alba) intento a cacciare nelle acque basse del lago è quella che conferisce una atmosfera particolarmente accattivante e che impreziosisce le già eleganti figure degli aironi e delle garzette.

Gli stessi angoli del lago ospitano ogni inverno centinaia di folaghe sempre strette le une alle altre specialmente quando il falco di palude sorvola lo specchio d'acqua alla ricerca di una preda .

Di estremo interesse e di grande spettacolarità sono gli arrivi e le partenze di grandi stormi di eleganti e affascinanti gru europee.

A metà dicembre del 1995 sono stati osservati per alcuni giorni 12 eleganti cigni reali (*Cygnusolor*) in sosta nell'Oasi .

A volte capitano anche e venti ornitologici ritenuti eccezionali come ad esempio lo svernamento, da novembre a marzo del 1994, di un adulto di pellicano (*Pelecanus onocrtalus*). La letteratura ornitologica non riporta casi del genere in Italia; pertanto si può affermare che l' Oasi di San Giuliano è stato il primo luogo in Italia ove si è verificato il primo caso di svernamento completo di tale specie.

Tra le presenze più importanti dal punto di vista scientifico va anche citata quella relativa a tre esemplari di ciuffolotto delle pinete (*Pinicola enucleator*), specie che vive nelle foreste di conifere di regioni vicine al circolo polare artico e che per cause sconosciute era giunto fino all' Oasi di San Giuliano.

Altri dati di documentata importanza nel panorama ornitologico regionale riguardano l'avvistamento di un raro avvoltoio grifone (*Gyps fulvus*) .

Un altro necrofago osservabile è il Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), il quale costituisce una presenza eccezionale sia a livello regionale che nazionale rappresentando una delle specie di rapaci più a rischio di estinzione in Italia.

Va menzionata la presenza in primavera, e qualche volta anche d'estate, del falco pescatore, un autentico gioiello della fauna dell'Oasi quando, con le sue spettacolari picchiate in acqua, cattura grossi pesci.

Nibbi, bianconi, albanelle, sparvieri, poiane, grillai, gheppi, lodolai e lanari, sono altre specie di predatori alati osservabili nella Riserva.

Va sottolineata la presenza del Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), normalmente presente come migratore regolare, permettendo di censire fino a 60 individui contemporaneamente.

Tra i coraciformi vanno ricordati il martin pescatore, il gruccione, la ghiandaia marina e l'upupa mentre tra i picchi si segnalano il picchio verde e il picchio rosso maggiore .

A l l'avifauna si aggiunge ovviamente la mammalofauna con specie di notevole rilievo scientifico. È sufficiente citare solo la lontra e il gatto selvatico.

La lontra, oggi drammaticamente ridotta ad un centinaio di esemplari in tutta Italia, è presente solo in pochi tratti fluviali ove persistono particolari e delicate condizioni ambientali per la vita e la riproduzione.

Tra i mammiferi di maggiori dimensioni troviamo l'istrice, il tasso, la volpe ed il cinghiale.

Fra i chirotteri va segnalata la presenza del Vespertilio di Capaccini, specie dichiarata in pericolo dalla Lista Rossa dell'IUCN (Un i o n e Internazionale per la Conservazione della Natura) .

Tra i rettili, di particolare importanza è la presenza della testuggine di terra anch'essa inclusa nella stessa Lista e di varie specie di serpenti.

PROVINCIA DI MATERA

- **HABITAT ALLEGATI ALLE DIR.VE COMUNITARIE**

- **Cod. 31 Acque stagnanti**

- **Cod. 3150 Laghi eutrofici naturali convegetazione del *Magnopotamion* o*Hydrocharition***

- **Cod. 62 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli**

- **Cod. 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea***

PROVINCIA DI MATERA

INTERVENTI

A – REALIZZAZIONE ED INSTALLAZIONE DI CAPANNI DIAVVISTAMENTO PER LA FAUNA SELVATICA (Art. 6 - Misura 4)

La crescita del BW in Italia, pur lontana dagli standard anglosassoni (ma lì entra in gioco una cultura a noi in buona parte sconosciuta), può, anzi, DEVE essere salutata come un ulteriore manifestazione di crescita della coscienza ambientale in un Paese, il nostro, nel quale in rarissimi casi si è riuscito a conciliare il cosiddetto sviluppo con la salvaguardia dei beni naturali.

I capanni di avvistamento rappresentano le strutture da privilegiare per il BW essi saranno costruiti interamente in legno ed installati nei luoghi più rappresentativi delle aree a maggior frequentazione faunistica.

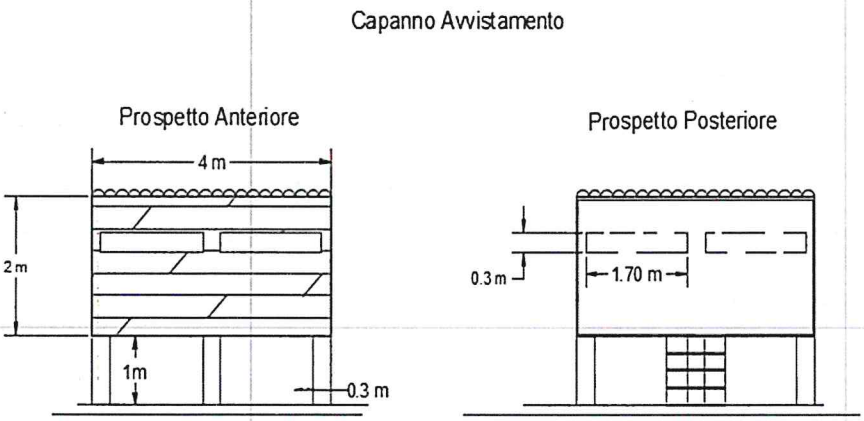
Avranno dimensioni minime di m2x4 ed altezze di m 2.0 e previsti in numero di 2.

Il Capanno dovrà essere fornito ed installato in loco con i seguenti requisiti minimi: pareti: perline in legno di conifera con adeguate feritoie per l'osservazione, spessore minimo 20 mm. Tetto e pavimento: perline in legno di conifera, spessore minimo 25 mm; copertura impermeabilizzata con onduline verdi o mimetiche, il prefabbricato dovrà essere rifinito con impregnante antitarlo ignifugo ede impermeabilefissato al suolo con un sistema a palizzata.

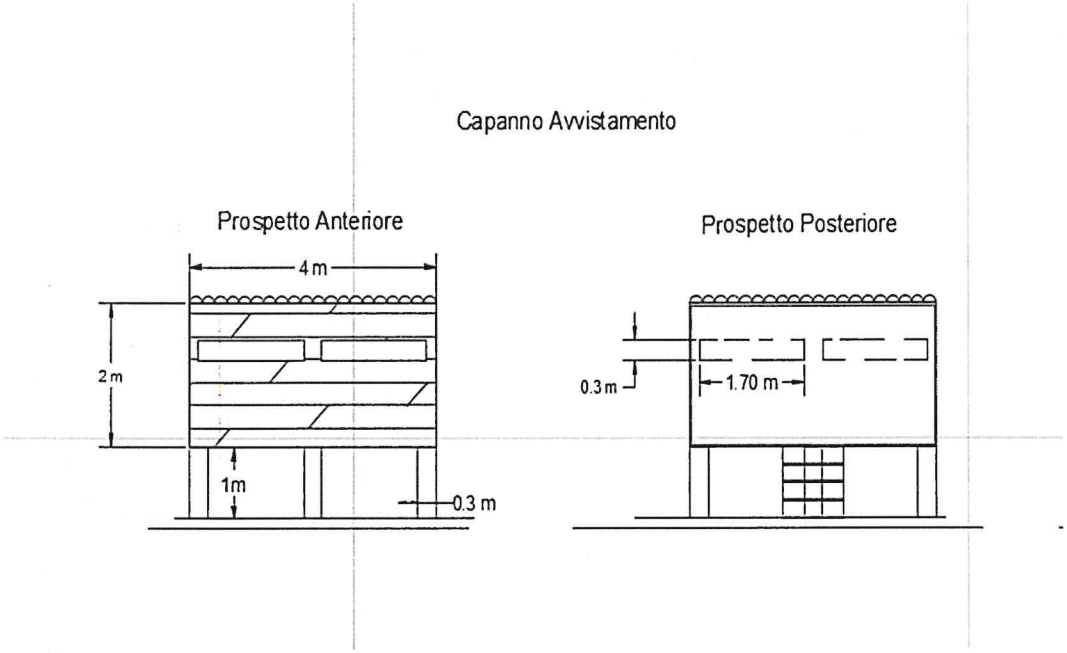
PROVINCIA DI MATERA



- *Esempio di Capanno di avvistamento n aree umide con feritoie ad altezze differenziate*



PROVINCIA DI MATERA



. Schema geometrico dei capanni di avvistamento.

B - CURE COLTURALI VEGETAZIONE EBACEA ED ARBUSTIVA E INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E RIPRISTINO DI SENTIERISTICA A FONDO NATURALE (Art. 6 - Misura 4)

In secondo luogo questo progetto si propone di definire le azioni da intraprendere per - interventi di ripristino e sistemazione dei percorsi;

- promozione di iniziative di divulgazione per la conoscenza dei percorsi;
- interventi di manutenzione periodica sui percorsi e sulla segnaletica;
- aggiornamento cartografico e documentativo.

Di riflesso al raggiungimento di questi obiettivi il progetto consentirà di raggiungerne altri quali:

- una maggiore fruizione dei percorsi ed una migliore conoscenza da parte del pubblico sulle caratteristiche ambientali della Riserva;
- un ritorno di carattere economico per le strutture turistiche locali;
- ritorno di carattere economico-occupazionale legato alla manutenzione dei percorsi;
- sviluppo di attività agrituristiche;
- sviluppo di iniziative **professionali** legate agli aspetti divulgativi, didattici e turistici.

Allo scopo di migliorare le condizioni di sicurezza dell'area c e per evitare danni a cose o persone, si rendono necessari opportuni interventi a carico della vegetazione erbacea ed arbustiva.

Per quanto riguarda gli arbusti, la potatura dovrà essere operata con tagli necessari al mantenimento della forma, effettuati nella parte alta della pianta per favorire il rigetto nella parte basale del fusto e si procederà all'eliminazione dei rovi tramite decespugliamento.

Saranno necessari degli interventi miranti a razionalizzare la funzione turistico - ricreativa che risulta essere l'aspetto preminente dell'uso di questi siti.

Al fine di favorire una più equilibrata fruizione si rende necessaria, nel complesso, una razionalizzazione ed un maggior controllo dell'attività ricreativa, dal momento

che siamo in presenza di aree molto sensibili sia dal punto di vista ecologico, sia dal punto di vista del rischio di incendi.

Ottimizzare i percorsi naturalistici esistenti, contribuirebbe a mitigare gli impatti impatti della pressione antropica che in alcuni periodi dell'anno potrebbe innescare fenomeni incontrollabili di degrado ambientale.

E' necessario evidenziare che una irrazionale fruizione turistico-ricreativa e l'assenza di controllo delle aree tenderebbe a vanificare l'effetto degli interventi di miglioramento selvicolturale.

Si prevede di ripristinare il percorso esistente e ricadente nel territorio di Miglionico, attualmente in stato di abbandono che richiede interventi di rispristino e manutenzione. Attualmente è riscontrabile una notevole quantità di materiale vegetale secco al suolo che ostacola la percorribilità del sentiero.

Saranno realizzate per tali motivi inoltre passerelle recinzioni e staccionate di protezione anche di collegamento ai capanni di avvistamento.

Si prevede di realizzare inoltre interventi di:

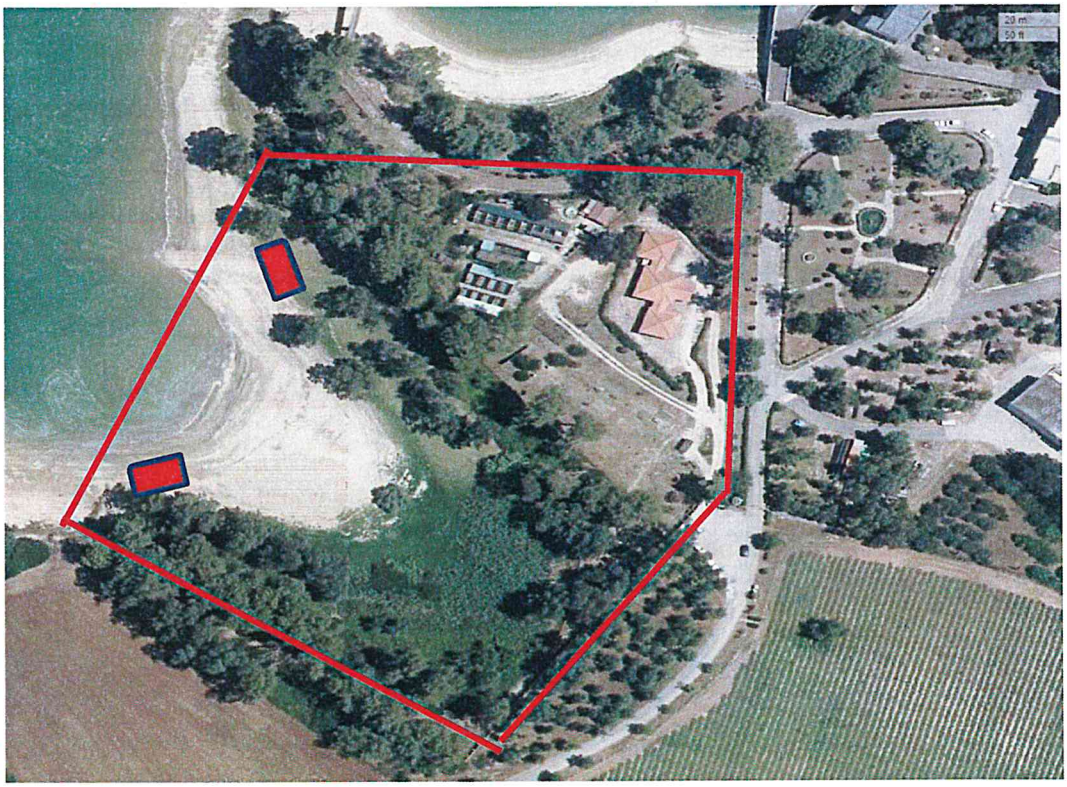
- finitura dei percorsi: stabilizzazione del fondo dei tracciati e nei punti a difficile percorribilità.
- ripulitura dei sentieri dalla vegetazione (rami aggettanti ecc.)
- rimozione di eventuali ostacoli (radici, pietre affioranti).

PROVINCIA DI MATERA

C – UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI

I capanni saranno disposti indicativamente nella zona interesse di studio come indicato nella foto seguente.

La posizioni precise saranno determinate in corso d'opera secondo la verifica dello stato dei luoghi in situ e le conseguenti disposizioni della D.L..



Capanni di avvistamento avifauna

Aree di intervento

PROVINCIA DI MATERA

D – QUADRO ECONOMICO

Quadro Economico " San Giuliano"			
	VOCE QUADRO ECONOMICO	IMPORTO	VOCE SIAN
A	LAVORI		
A1	LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO	39.857,34 €	
A2	- DI CUI EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA		
A3	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	1223,4	
A4	IVA SUI LAVORI	3.985,73 €	
A5	TOTALE LAVORI (A1 + A2 +A3)	41.080,74 €	
A6	**TOTALE LAVORI + IVA (A5 + A4)**	45.066,47 €	**Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili**
B	STRUTTURE PUNTI OSSERVAZIONE		
B1	SPESE		
B2	IVA		
B3	**TOTALE (B1 + B2)**	0	
C	SPESE GENERALI		
C1	SPESE GENERALI COMPRESI INCENTIVI (max 10% della spesa ammessa)	3.813,64 €	
C2	IVA SULLE SPESE GENERALI	839,00 €	
C3	**TOTALE SPESE GENERALI + IVA (C1 + C2)**	4.652,64 €	**Aliquota IVA su spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)**
D	IMPREVISTI (fino al 4% del costo progettuale)	180	**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
E	ALTRE SPESE CONNESSE CON LA GESTIONE DELL'APPALTO (spese per ANAC, CUC, pubblicità della gara, etc.)		**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
TOTALE PROGETTO (A6 + B3 + C3 + D + E)			49.899,11 €



PROVINCIA DI MATERA

Provincia di Matera

Bando FEASR 2014-2020 – PSR – Basilicata Europa –

Misura 4 - Sottomisura 4.4: Investimenti non produttivi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Tipologia di intervento: investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversita'

Interventi nel SIC IT9220055 "BOSCO PANTANO DI POLICORO" Comune di Policoro e Rotondella

COMPUTO METRICO INERENTE AL PROGETTO DI FATTIBILITA' ED ECONOMICA PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA FRUIBILITÀ DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO E RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO A FINI FAUNISTICI E PAESAGGISTICI.

Allegato: Tavola: Scala: Data:**Agosto 2024**	Computo metrico e quadro economico

DATI GENERALI

Ubicazione Aree d'intersse

Identificativo dell'impianto	**Interventi finalizzati alla fruibilità del patrimonio ambientale e paesaggistico e riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario ai fini faunistici e paesaggistici**
Aree d'intersse	**Riserva Naturale Orientata" Bosco Pantano di Policoro"**
Comune	**Policoro (MT)**
CAP	**75025**

Committente

Ragione Sociale	**Provincia di Matera Area VI- Servizio 11-**
Codice Fiscale	**80000970774**
Indirizzo	**Via Ridola, 60**
Comune	**Matera**
CAP	**75100**
Telefono	**0835/306001**
Fax	
E-mail	**provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it**

Tecnico

Ragione Sociale	**Provincia di Matera - AREA VI -Servizio 11-**
Codice Fiscale	
Indirizzo	**Via Ridola, 60**
Comune	**Matera (MT)**
CAP	**75100**
Telefono	
E-mail	

Provincia di Matera

LAVORI A MISURA

Azione C1 (Cap 1)

Area botanica intorno al museo con piante autoctone

1 **F.01.002 -02**	Preparazione del terreno alla semina o al trapianto, consistente in lavorazione meccanica alla profondità di 40 cm, erpicatura ed affinamento meccanico: per superfici superiori a 5.000 mq				
			4.000		
		SOMMANO... mq	4.000	0.19	760,00
2 **F.01.024-02**	Potatura su arbusti e cespugli isolati o in macchie, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonchè di raccolta e di carico; sono esclusi trasporto a centri di smaltimento e oneri di smaltimento: Per macchie: altezza da 1 a 1,5 m				
			50		
		SOMMANO... cad	50	3.98	199,00
3 **F.01.059-02**	Messa a dimora di piante comprensiva di fornitura della stessa, scavo, piantagione, rinterro, formazione di conca di compluvio, fornitura e collocamento di palo tutore di castagno impregnato con sali rame e la legatura con corde idonee: Piante in zolla con circonferenza 14-16 cm				
	02 Acer campestre				
4 **K.07.017-03**	Cornus sanguinea (Sanguinello)	SOMMANO cad.	2	230,82	461,64
	03 piantine di due anni allevate in fitosacco	sommano cad.	4	2,22	8,88
5 **K.07.034-03**	Prunus avium (Ciliegio selvatico)				
	03 piantine di due anni allevate in fitosacco	sommano cad.	4	2,22	8,88
6 **L2132**	talee di salice Elegnos diam 5 cm L=1,5 m	sommano cad.	4	0,94	3,76
7 **K.07.047-03**	Salix alba (Salice bianco)				
	03 piantine di un anno allevate in fitosacco da 1-2 litri	sommano cad.	4	1,94	7,76
8 **K.07.010-04**	Alnus glutinosa (Ontano nero) S1 0,85				
	04 piantine di due anni allevate in fitosacco	sommano cad.	4	2,22	8,88
9 **K.07.043-04**	Quercus robur (Farnia)				
	04 piantine di due anni allevate in fitosacco	sommano cad.	4	2,22	8,88
10 **K.07.027-04**	Fraxinus angustifolia (Frassino a foglie strette)				
	04 piantine di due anni allevate in fitosacco	sommano cad.	4	2,22	8,88

A RIPORTARE				**1'476,56**

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	IMPORTI	
				unitario	TOTALE
	RIPORTO				**1'476,56**

11
F.01.062-01

Messa a dimora di rosai, cespugli raggruppati, cespugli robusti e conifere nane. Sono compresi: la formazione della buca delle dimensioni occorrenti, la stesa di un adeguato strato di stallatico sul fondo dello scavo, la messa a dimora dell'elemento vegetativo, il riempimento del cavo con terra di coltura, il costipamento e l'innaffiamento finale. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. E' esclusa la fornitura dell'elemento vegetativo, dello stallattico, terra di coltura, il carico, il trasporto, lo scarico a centri di smaltimento e l'onere di smaltimento del materiale di risulta

01 Rosai ed arbusti raggruppati (di piccola forza) con buca da cm 40x40 e di altezza minima cm 20.

		4		
Sommano.... Mq		4	6.38	25.52

12
K.05.014-01

Impianto di irrigazione a goccia completo di tubo di polietilene posizionato a terra o aereo, spaghetti, valvole di linea e di fondo in opera.
01 La misura deve essere rapportata ad ogni punto goccia.

		1000		
SOMMANO... cad		1000	0.54	540,00

13
K.09.127-01

Recinzione in pali di castagno e rete anticinghiale.
Recinzione in pali di castagno aventi diametro in testa minimo 80 mm, posti alla distanza massima di 3 m, con altezza fuori terra minima di 1,8 m, portanti rete metallica anticinghiale in acciaio zincato, maglia massimo 8X10 cm, filo diametro minimo 2,7 mm e filo di cimosa diametro minimo 3,4 mm, con sovrastante ordine di filo d'acciaio elicoidale, in opera, per rete alta 2 m, di cui 1,6 m fuori terra, compresi chioderia, fili di tensione, tendifilo d'acciaio zincato e pali diagonali di irrigidimento in corrispondenza degli angoli di recinzione, esclusi scavo e rinterro.
01 Costo al metro lineare.

		250,00		
SOMMANO... m		250,00	30,22	7'555,00

A RIPORTARE				**9'597,08**

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	IMPORTI	
				unitario	TOTALE
	RIPORTO				**9'597,08**

Azione C2 (Cap 2)

Sistemazione Sentieristica

14
I.01.005 – 01

Eradicazione dell'Agave americana, tramite la procedura dello strozzamento delle radici, l'esemplare viene legato tramite corda e eradicato grazie all'ausilio di un trattore che permetta il completo sradicamento delle radici. La pianta viene lasciata in sito a decomporsi.
SIC

	5,00		
SOMMANO... ha	5,00	991,07	4955,35

Azione C3 (Cap 3)

Realizzazione di punti di ristoro e di osservazione di specie animali e vegetali

15
NP*

Fornitura e posa in opera di capanno di osservazione della fauna e avifauna in legno di conifera con le seguenti caratteristiche:
- Dimensione della struttura:
  larghezza min 2m lunghezza min 4 m, altezza 2m;
  spessore del tavolato in legno min 20 mm;
  telaio della struttura costituito da travetti di dimensioni min 12*8 cm
-La struttura sarà sollevata da terra su tre serie di pilastri in legno alti max 1 m con sez 15*15 (num min pilastri 6)
-Tetto ricoperto con copertura in ondulina verde mimetico.
-Provvista di apposita scaletta di accesso.
-Rifinitura della struttura con impregnante ad acqua antitarlo, ignifugo ed impermeabile.
Compresa posa in opera, regolarizzazione del suolo e ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L..

	3,00		
SOMMANO... cad	3,00	9589,71	28'791,24

- In allegato l'analisi del prezzo

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	IMPORTI	
				unitario	TOTALE
	RIPORTO				**41'070,29**

TOTALE EURO **41'070,29**

Data, 7/08/2024

Il Tecnico

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

Quadro Economico			
	VOCE QUADRO ECONOMICO	IMPORTO	VOCE SIAN
A	LAVORI		
A1	LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO	42.120,27 €	
A2	- DI CUI EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA		
A3	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	1223,4	
A4	IVA SUI LAVORI	4.212,03 €	
A5	TOTALE LAVORI (A1 + A2 +A3)	43.343,67 €	
A6	**TOTALE LAVORI + IVA (A5 + A4)**	47.555,70 €	**Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili**
B	STRUTTURE PUNTI OSSERVAZIONE		
B1	SPESE		
B2	IVA		
B3	**TOTALE (B1 + B2)**	0	
C	SPESE GENERALI		
C1	SPESE GENERALI COMPRESI INCENTIVI (max 10% della spesa ammessa)	1.973,18 €	
C2	IVA SULLE SPESE GENERALI	434,10 €	
C3	**TOTALE SPESE GENERALI + IVA (C1 + C2)**	2.407,28 €	**Aliquota IVA su spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)**
D	IMPREVISTI (fino al 4% del costo progettuale)		**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
E	ALTRE SPESE CONNESSE CON LA GESTIONE DELL'APPALTO (spese per ANAC, CUC, pubblicità della gara, etc.)		**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
TOTALE PROGETTO (A6 + B3 + C3 + D + E)			49.962,98 €

Provincia di Matera

Bando FEASR 2014-2020 – PSR – Basilicata Europa –

Misura 4 - Sottomisura 4.4: Investimenti non produttivi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Tipologia di intervento: investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversita'

Interventi nel SIC IT9220144 Riserva Naturale Orientata "San Giuliano" ricadente nel territorio di Matera e Miglionico

COMPUTO METRICO INERENTE AL PROGETTO DI FATTIBILITA' ED ECONOMICA PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA FRUIBILITÀ DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO E RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO A FINI FAUNISTICI E PAESAGGISTICI .

Allegato:	
Tavola:	
Scala:	Computo metrico e quadro economico
Data:**Agosto 2024**	

DATI GENERALI

Ubicazione Aree d'intersse

Identificativo della zona d'intervento	**Interventi finalizzati alla fruibilità del patrimonio ambientale e paesaggistico e riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario ai fini faunistici e paesaggistici**
Aree d'intersse	**Riserva Naturale Orientata " San Giuliano"**
Comune	**Matera (MT)**
CAP	**75100**

Committente

Ragione Sociale	**Provincia di Matera -Area VI -Servizio 11-**
Codice Fiscale	**80000970774**
Indirizzo	**Via Ridola, 60**
Comune	**Matera**
CAP	**75100**
Telefono	**0835/306001**
Fax	**0835/312871**
E-mail	**provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it**

Tecnico

Ragione Sociale	**Provincia di Matera - AREA VI - Servizio 11-**
Codice Fiscale	
Indirizzo	**Via Ridola, 60**
Comune	**Matera (MT)**
CAP	**75100**
Telefono	
E-mail	

LAVORI A MISURA

Azione C1 (Cap 1)

Ingegneria naturalistica per la fruibilità

1 **F.03.080**	Fornitura e realizzazione di recinzione realizzata in legno di pino nordico impregnato in autoclave con sali atossici. Moduli di lunghezza cm 200. Ogni moludo è costituito da un montante e una traversa orizzontale in legno tondo Ø 12 cm, due traverse oblique in legno mezzotondo disposte a croce di Sant'Andrea Ø 10 cm. Assemblaggio mediante viti autofilettanti in acciaio zincato. Dimensione singolo modulo: cm 200 x 12 x 100 h. Intervento comprensivo di qualsiasi onere e magistero, nonchè di qualsiasi attrezzatura o scavo necessario per la buona realizzazione dell'opera.		15,00		
		SOMMANO... m	15,00	154,81	2'322,15
2 **P.04.013-01**	Passerella fissa in elementi modulari della lunghezza non inferiore a m 8,00 e della larghezza complessiva non inferiore a m 2,00, costituito da: - un robusto telaio in profilati d' acciaio saldati, zincato a caldo secondo la norma UNI 5744; - un piano di calpestio in doghe di legno esotico pregiato tipo Yellow Balau; - n. 2 canalette laterali di alloggiamento degli impianti ricoperte con pannelli in doghe di legno Yellow Balau; - parabordi laterali in legno Yellow Balau della sezione di 95x35 mm; - n. 4 giunti di collegamento fra gli elementi costituiti da uno spinotto in acciaio inox con interposte rondelle di gomma speciale; - bulloneria e viteria in acciaio inox AISI 304; data in opera su pali o altre strutture di sostegno, compreso il fissaggio ai pali, il perfetto allineamento ed oghi altro onere e magistero per dare la passerella perfettamente funzionante, escluse le sole opere di sostegno.		15,00		
		SOMMANO... mq	15,00	**754,13**	11'311,95

Azione C2 (Cap 2)

Realizzazione di punti di ristoro e di osservazione di specie animali e vegetali

3 **NP ***	Fornitura e posa in opera di capanno di osservazione della fauna e avifauna in legno di conifera con le seguenti caratteristiche: - Dimensione della struttura: larghezza min 2m lunghezza min 4 m, altezza 2m; spessore del tavolato in legno min 20 mm; telaio della struttura costituito da travetti di dimensioni min 12*8 cm -La struttura sarà sollevata da terra su tre serie di pilastri in legno alti max 1 m con sez 15*15 (num min pilastri 6) -Tetto ricoperto con copertura in ondulina verde mimetico. -Provvista di apposita scaletta di accesso. -Rifinitura della struttura con impregnante ad acqua antitarlo, ignifugo ed impermeabile. Compresa posa in opera, regolarizzazione del suolo e ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.		2,00		
		SOMMANO... cad	2,00	9'589,71	19'000

*Si allega Analisi dei prezzi

A RIPORTARE				**32'813,52**

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	IMPORTI	
				unitario	TOTALE
	RIPORTO				**32'634,10**

Azione C3 (Cap 3)

Sistemazione sentieristica

4
I.03.007-01

Manutenzione di sentieri consistente nel taglio della vegetazione invadente la sede viaria e nella ripulitura dei lati per un fronte di intervento complessivo di 1,50 m, compresi la sistemazione del materiale di risulta ed ogni altro onere e la rimozione saltuaria di pietre instabili di medie dimensioni (massimo di 25 kg).

		1500,00		
	SOMMANO... m	1500,00	3,89	5'835,00

5
I.03.017- 02

Diradamento, ripuliture mediante l'eliminazione del materiale secco, taglio degli arbusti, potatura bassa in boschi di alto fusto di conifere e/o latifoglie, comprensivi di abbattimento, allestimento e, ai fini antincendio, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura, o, in alternativa cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco:
02 pendenza media compresa tra il 20% ed il 40%;

		1		
	SOMMANO... ha	1	2'432,22	2'432,22

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	IMPORTI	
				unitario	TOTALE
	RIPORTO				**41'080,74**

T O T A L E euro **41'080,74**

Data, 7/08/2024

Il Tecnico

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

Quadro Economico " San Giuliano"			
	VOCE QUADRO ECONOMICO	IMPORTO	VOCE SIAN
A	LAVORI		
A1	LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO	39.857,34 €	
A2	- DI CUI EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA		
A3	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	1223,4	
A4	IVA SUI LAVORI	3.985,73 €	
A5	TOTALE LAVORI (A1 + A2 +A3)	41.080,74 €	
A6	**TOTALE LAVORI + IVA (A5 + A4)**	45.066,47 €	**Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili**
B	STRUTTURE PUNTI OSSERVAZIONE		
B1	SPESE		
B2	IVA		
B3	**TOTALE (B1 + B2)**	0	
C	SPESE GENERALI		
C1	SPESE GENERALI COMPRESI INCENTIVI (max 10% della spesa ammessa)	3.813,64 €	
C2	IVA SULLE SPESE GENERALI	839,00 €	
C3	**TOTALE SPESE GENERALI + IVA (C1 + C2)**	4.652,64 €	**Aliquota IVA su spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)**
D	IMPREVISTI (fino al 4% del costo progettuale)	180	**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
E	ALTRE SPESE CONNESSE CON LA GESTIONE DELL'APPALTO (spese per ANAC, CUC, pubblicità della gara, etc.)		**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
TOTALE PROGETTO (A6 + B3 + C3 + D + E)			49.899,11 €

ANALISI PREZZI

FORNITURA E POSA IN OPERA DI Capanno di avvistamento per la fauna IN LEGNO

PREZZO AL NETTO DI IVA **€ 9.589,71**

ANALISI PREZZO

DESCRIZIONE NUOVO PREZZO: NP 001

FORNITURA E POSA IN OPERA DI TRAVI DA 1 MT IB ABETE LAMELLARE 15*15

CODICE	CATEG.	DESCRIZIONE	U.M	QUAN.TA'	PREZ.UNIT	TOTALE
	Mano d'opera	Operaio	h	5	€ 40,00	€ 200,00
	Sscavo con ternetta	mezzo a caldo	h	5	€ 60,00	€ 300,00
	Materiali	TRAVI DA 1ML 15 X15	CAD	6	€ 60,00	€ 360,00
	COSTO MARGINALE UNITARIO					€ 860,00
	Spese sicurezza 3%					€ 25,80
	Spese generali 15%					€ 132,87
	Utile d'impresa 10%					€ 101,87
	PREZZO DI APPLICAZIONE UNITARIO					**€ 1.120,54**

FORNITURA E POSA IN OPERA DI TRAVI DA 4 MT IB ABETE LAMELLARE 12*8

CODICE	CATEG.	DESCRIZIONE	U.M	QUAN.TA'	PREZ.UNIT	TOTALE
	Mano d'opera	Operaio	h	6	€ 40,00	€ 240,00
	Materiali	TRAVI DA 1ML 15 X15	CAD	3	€ 120,00	€ 360,00
	COSTO MARGINALE UNITARIO					€ 600,00
	Spese sicurezza 3%					€ 18,00
	Spese generali 15%					€ 92,70
	Utile d'impresa 10%					€ 71,07
	PREZZO DI APPLICAZIONE UNITARIO					**€ 781,77**

DESCRIZIONE NUOVO PREZZO: **NP 003**

FORNITURA E POSA IN OPERA DI TRAVI DA 2 MT IB ABETE LAMELLARE 12*8

CODICE	CATEG.	DESCRIZIONE	U.M	QUAN.TA'	PREZ.UNIT	TOTALE
	Mano d'opera	Operaio	h	4	€ 40,00	€ 160,00
	Materiali	TRAVI DA 1ML 15 X15	CAD	3	€ 70,00	€ 210,00

COSTO MARGINALE UNITARIO	€ 370,00
Spese sicurezza 3%	€ 11,10
Spese generali 15%	€ 57,17
Utile d'impresa 10%	€ 43,83
PREZZO DI APPLICAZIONE UNITARIO	**€ 482,09**

ANALISI PREZZO

DESCRIZIONE NUOVO PREZZO: **NP 004**

FORNITURA E POSA IN OPERA DI DOGATP PER BASE 4*2 SPESSORE 2 CM

CODICE	CATEG.	DESCRIZIONE	U.M	QUAN.TA'	PREZ.UNIT	TOTALE
	Mano d'opera	Operaio	h	4	€ 40,00	€ 160,00
	Materiali	DOGATO 2 CM	MQ	8	€ 70,00	€ 560,00
	COSTO MARGINALE UNITARIO					€ 720,00
	Spese sicurezza 3%					€ 21,60
	Spese generali 15%					€ 111,24
	Utile d'impresa 10%					€ 85,28
	PREZZO DI APPLICAZIONE UNITARIO					**€ 938,12**

FORNITURA E POSA IN OPERA DI DOGATO PER PARETI LATERALI N.2 DA 4MQ E N.1 8MQ 4*2 SPESSORE 2 CM, COMPRESO DI INTELAIATURA

CODICE	CATEG.	DESCRIZIONE	U.M	QUAN.TA'	PREZ.UNIT	TOTALE
	Mano d'opera	Operaio	h	12	€ 40,00	€ 480,00
	Materiali	DOGATO 2 CM	MQ	16	€ 55,00	€ 880,00

COSTO MARGINALE UNITARIO	€ 1.360,00
Spese sicurezza 3%	€ 40,80
Spese generali 15%	€ 210,12
Utile d'impresa 10%	€ 161,09
PREZZO DI APPLICAZIONE UNITARIO	**€ 1.772,01**

ANALISI PREZZO

DESCRIZIONE NUOVO PREZZO: NP 006

FORNITURA E POSA IN OPERA DI TRAVI COMPRESO DI VERNICIATURA PER FISSAGGIO ONDULINE

CODICE	CATEG.	DESCRIZIONE	U.M	QUAN.TA'	PREZ.UNIT	TOTALE
	Mano d'opera	Operaio	h	20	€ 40,00	€ 800,00
	Materiali	TRAVI 2 ML X 12 CM X4 CM	CAD	3	€ 130,00	€ 390,00
	Materiali	TRAVI 4 ML X 12 CM X4 CM	CAD	3	€ 200,00	€ 600,00
					COSTO MARGINALE UNITARIO	€ 1.790,00
					Spese sicurezza 3%	€ 53,70
					Spese generali 15%	€ 276,56
					Utile d'impresa 10%	€ 212,03
					PREZZO DI APPLICAZIONE UNITARIO	**€ 2.332,28**

ANALISI PREZZO

DESCRIZIONE NUOVO PREZZO: NP 007

FORNITURA E POSA ONDULINA

CODICE	CATEG.	DESCRIZIONE	U.M	QUAN.TA'	PREZ.UNIT	TOTALE
	Mano d'opera	Operaio	h	8	€ 40,00	€ 320,00
	Materiali	ONDULINA	CAD	8	€ 30,00	€ 240,00
	COSTO MARGINALE UNITARIO					€ 560,00
	Spese sicurezza 3%					€ 16,80
	Spese generali 15%					€ 86,52
	Utile d'impresa 10%					€ 66,33
	PREZZO DI APPLICAZIONE UNITARIO					**€ 729,65**

ANALISI PREZZO

DESCRIZIONE NUOVO PREZZO: NP 008

FORNITURA E POSA SCALA DI ALTEZZA 1 M VERNICIATA

CODICE	CATEG.	DESCRIZIONE	U.M	QUAN.TA'	PREZ.UNIT	TOTALE
	Mano d'opera	Operaio	h	10	€ 40,00	€ 400,00
	Materiali	GRADINI N 4 E STRUTTURA	CAD	1	€ 700,00	€ 700,00
					COSTO MARGINALE UNITARIO	€ 1.100,00
					Spese sicurezza 3%	€ 33,00
					Spese generali 15%	€ 169,95
					Utile d'impresa 10%	€ 130,30
					PREZZO DI APPLICAZIONE UNITARIO	**€ 1.433,25**

PROVINCIA DI MATERA

SERVIZIO 11

NUM. 58 DEL 08-08-2024

REGISTRO GENERALE N. 1449 DEL 08-08-2024

COPIA

OGGETTO: MISURA 4-SOTTOMISURA 4.4: "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI". TIPOLOGIA DI INTERVENTO: INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ -RISERVA NATURALE ORIENTATA "BOSCO PANTANO" DI POLICORO.RIMODULAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICO PROGETTUALI DI CUI ALLA DOMANDA/CANDIDATURA DI SOSTEGNO N. 44250118237.

L'ISTRUTTORE
F.TO DR. ENRICO LUIGI DE CAPUA

IL R.U.P.
F.TO ENRICO LUIGI DE CAPUA

IL DIRIGENTE dell'AREA VI

CONSIDERATO che:

- nell'ambito del PSR Basilicata 2014-2022, il Bando relativo alla Misura 4- Sottomisura 4.4- pone l'obiettivo principale di riqualificare il territorio dal punto di vista ecologico al fine di migliorare la condizione dal punto di vista agro-climatico-ambientale;
- in particolare, la sottomisura 4.4- 4a) risponde al focus della salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa coinvolgendo tra i Beneficiari gli Enti gestori di aree protette ed Aree Natura 2000;
- il predetto Bando, approvato con D.G.R. di Basilicata n° 202400324 del 18/04/2024 e pubblicato sul BUR di Basilicata n° 21 del 01/05/2024, è rivolto alle specifiche candidature di proposte di investimento volte alla realizzazione d'interventi non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità;
- la Provincia di Matera, in qualità di Ente gestore delle aree protette, è tra i beneficiari del Bando succitato, come da articolo 4 del bando medesimo;
- con Determina dirigenziale n. 1185 del 26/06/2024 la Provincia di Matera ha manifestato la volontà di partecipare al Bando Misura 4, Sottomisura "Investimenti non produttivi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali", nonché approvato (dal punto di vista meramente tecnico) il Progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento denominato *"Interventi finalizzati alla fruibilità del patrimonio ambientale e paesaggistico e riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario ai fini faunistici e paesaggistici" nella* ***Riserva Naturale Orientata "Bosco Pantano" di Policoro*** ricadente nel Comune di Policoro dell'importo generale di € 50.000,00 (con contestuale approvazione del Piano dei Fabbisogni delle spese Tecniche come da format di candidatura del bando regionale);
- nel medesimo provvedimento dirigenziale si è dato espressamente atto che l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica non avrebbe avuto finalità economiche e non avrebbe comportato riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente Provincia;
- con nota pec prot. n. 16122 del 29/07/2024 la Regione Basilicata- Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Autorità di Gestione PSR BASILICATA 2007/2013 -2014/2020-, relativamente alla candidatura in argomento (domanda di sostegno n.44250118237), ha richiesto l'invio della documentazione integrativa inerente alla rimodulazione degli elaborati tecnico progettuali secondo le modalità condivise nell'incontro presso gli Uffici regionali con il sottoscritto Dirigente in data 29/7/2024;

RITENUTO di **:**

- dover provvedere, relativamente al riscontro dell'istanza di cui alla predetta pec regionale, all'approvazione della rimodulazione degli elaborati tecnico-progettuali riferiti alla candidatura dell'intervento denominato *"Interventi finalizzati alla fruibilità del patrimonio ambientale e paesaggistico e riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario ai fini faunistici e paesaggistici" nella* ***Riserva Naturale Orientata "Bosco Pantano" di Policoro*** secondo le modalità integrative richieste dalla Regione Basilicata contemplando sia le somme originariamente ricomprese nel quadro economico del progetto di fattibilità (approvato con determina dirigenziale n. 1185 del 26/06/2024) che delle nuove oggetto di espressa richiesta di rimodulazione contestualmente alla riformulazione degli elaborati tecnici (relazione tecnico-progettuale, computo metrico e quadro economico);

- dover rimodulare il quadro economico nella modalità seguente:

Quadro Economico "Bosco Pantano"			
	VOCE QUADRO ECONOMICO	**IMPORTO**	**VOCE SIAN**
A	**LAVORI**		
A1	LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO	39.846,89 €	
A2	- DI CUI EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA		
A3	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	1223,4	
A4	IVA SUI LAVORI	3.984,69 €	
A5	TOTALE LAVORI (A1 + A2 +A3)	41.070,29 €	
A6	**TOTALE LAVORI + IVA (A5 + A4)**	45.054,98 €	**Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili**
B	**STRUTTURE PUNTI OSSERVAZIONE**		
B1	SPESE		
B2	IVA		
B3	**TOTALE (B1 + B2)**	0	
C	**SPESE GENERALI**		
C1	SPESE GENERALI COMPRESI INCENTIVI (max 10% della spesa ammessa)	3.900,00 €	
C2	IVA SULLE SPESE GENERALI	858,00 €	
C3	**TOTALE SPESE GENERALI + IVA (C1 + C2)**	4.758,00 €	**Aliquota IVA su spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)**
D	**IMPREVISTI (fino al 4% del costo progettuale)**	100	**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
E	**ALTRE SPESE CONNESSE CON LA GESTIONE DELL'APPALTO (spese per ANAC, CUC, pubblicità della gara, etc.)**	50	**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
TOTALE PROGETTO (A6 + B3 + C3 + D + E)			49.962,98 €

DATO ATTO che:
- il nuovo quadro economico rimodulato a seguito della richiesta integrativa di cui alla nota pec regionale prot. n. 16122 del 29/07/2024 non ha subito variazioni sull'importo complessivo;
- tali interventi rientrano nelle attività previste dal Piano di Gestione della Riserva approvato dalla Regione Basilicata con Deliberazione di Giunta Regionale n° 787 del 26 luglio 2017 avente come oggetto: "Approvazione programma di gestione della Riserva Regionale Naturale orientata Bosco Pantano di Policoro redatto dalla Provincia di Matera ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 28 del 08 settembre 1999";
DATO ATTO, altresì, della regolarità tecnica e della correttezza amministrativa del presente provvedimento;
VISTA la disposizione di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 18-08-2000, n°267 e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alle funzioni, alle prerogative ed alle responsabilità dei dirigenti;

- Lette le premesse innanzi riportate;
- Vista la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;
- Visti gli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- Visto lo Statuto Provinciale;
- Visto l'art. 17 del D.Lgs. 165/2001;

- Vista la Legge Regionale n. 28 dell'8 settembre 1999 che istituisce la riserva regionale del Bosco Pantano di Policoro, Pubblicata con il BUR n° 52 del 13 settembre 1999;

DETERMINA

che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per essere approvata;

1. di approvare la rimodulazione degli elaborati tecnico-progettuali riferiti alla candidatura dell'intervento denominato *"Interventi finalizzati alla fruibilità del patrimonio ambientale e paesaggistico e riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario ai fini faunistici e paesaggistici" nella* ***Riserva Naturale Orientata "Bosco Pantano" di Policoro*** (domanda di sostegno n.44250118237) secondo le modalità integrative richieste dalla Regione Basilicata con pec prot. n. 16122 del 29/07/2024 (che fanno parte integrante del presente provvedimento pur non materialmente allegati ma agli atti d'ufficio) a seguito dell'incontro presso gli Uffici regionali con il sottoscritto Dirigente in data 29/7/2024;
2. di rimodulare il quadro economico nella modalità seguente:

Quadro Economico "Bosco Pantano"			
	VOCE QUADRO ECONOMICO	**IMPORTO**	**VOCE SIAN**
A	**LAVORI**		
A1	LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO	39.846,89 €	
A2	- DI CUI EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA		
A3	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	1223,4	
A4	IVA SUI LAVORI	3.984,69 €	
A5	TOTALE LAVORI (A1 + A2 +A3)	41.070,29 €	
A6	**TOTALE LAVORI + IVA (A5 + A4)**	45.054,98 €	**Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili**
B	**STRUTTURE PUNTI OSSERVAZIONE**		
B1	SPESE		
B2	IVA		
B3	**TOTALE (B1 + B2)**	0	
C	**SPESE GENERALI**		
C1	SPESE GENERALI COMPRESI INCENTIVI (max 10% della spesa ammessa)	3.900,00 €	
C2	IVA SULLE SPESE GENERALI	858,00 €	
C3	**TOTALE SPESE GENERALI + IVA (C1 + C2)**	4.758,00 €	**Aliquota IVA su spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)**
D	**IMPREVISTI (fino al 4% del costo progettuale)**	**100**	**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
E	**ALTRE SPESE CONNESSE CON LA GESTIONE DELL'APPALTO (spese per ANAC, CUC, pubblicità della gara, etc.)**	50	**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
TOTALE PROGETTO (A6 + B3 + C3 + D + E)			49.962,98 €

3. di dare espressamente atto che la rimodulazione degli elaborati di che trattasi non hanno finalità economiche bensì hanno lo scopo di riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario e

non comportano al momento, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente;

4. di dare infine atto che la presente determinazione deve essere inserita nella Raccolta delle Determinazioni tenuta presso l'Ufficio Affari Generali, previa numerazione definitiva e protocollazione informatica.

Il sottoscritto Dirigente dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art.6 bis della legge n. 241/90, in relazione al presente procedimento e della misura di cui all'art. 11 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

IL RESPONSABILE
SERVIZIO 11
F.TO DR. ENRICO LUIGI DE CAPUA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente determinazione, registro generale num. 1449 del 08-08-2024, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Matera per 15 giorni consecutivi dal 08-08-2024 al 23-08-2024 al num. 1682 del registro pubblicazioni.

IL RESPONSABILE
F.to Dr. Enrico Luigi De Capua

E' copia conforme all'originale:

Matera, _____ IL RESPONSABILE

_____

PROVINCIA DI MATERA

SERVIZIO 11

NUM. 59 DEL 08-08-2024

REGISTRO GENERALE N. 1450 DEL 08-08-2024

COPIA

OGGETTO: MISURA 4-SOTTOMISURA 4.4: "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI". TIPOLOGIA DI INTERVENTO: INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ -RISERVA NATURALE ORIENTATA "SAN GIULIANO ".RIMODULAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICO PROGETTUALI DI CUI ALLA DOMANDA/CANDIDATURA DI SOSTEGNO N. 44250118237.

L'ISTRUTTORE
F.TO DR. ENRICO LUIGI DE CAPUA

IL R.U.P.
F.TO ENRICO LUIGI DE CAPUA

IL DIRIGENTE dell'AREA VI

CONSIDERATO che:

- nell'ambito del PSR Basilicata 2014-2022, il Bando relativo alla Misura 4- Sottomisura 4.4- pone l'obiettivo principale di riqualificare il territorio dal punto di vista ecologico al fine di migliorare la condizione dal punto di vista agro-climatico-ambientale;
- in particolare, la sottomisura 4.4- 4a) risponde al focus della salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa coinvolgendo tra i Beneficiari gli Enti gestori di aree protette ed Aree Natura 2000;
- il predetto Bando, approvato con D.G.R. di Basilicata n° 202400324 del 18/04/2024 e pubblicato sul BUR di Basilicata n° 21 del 01/05/2024, è rivolto alle specifiche candidature di proposte di investimento volte alla realizzazione d'interventi non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità;
- la Provincia di Matera, in qualità di Ente gestore delle aree protette, è tra i beneficiari del Bando succitato, come da articolo 4 del bando medesimo;
- con Determina dirigenziale n. 1186 del 26/06/2024 la Provincia di Matera ha manifestato la volontà di partecipare al Bando Misura 4, Sottomisura "Investimenti non produttivi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali", nonché approvato (dal punto di vista meramente tecnico) il Progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento denominato *"Interventi finalizzati alla fruibilità del patrimonio ambientale e paesaggistico e riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario ai fini faunistici e paesaggistici" nella* ***Riserva Naturale Orientata "San Giuliano "*** ricadente nel Comune di Miglionico dell'importo generale di € 50.000,00 (con contestuale approvazione del Piano dei Fabbisogni delle spese Tecniche come da format di candidatura del bando regionale);
- nel medesimo provvedimento dirigenziale si è dato espressamente atto che l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica non avrebbe avuto finalità economiche e non avrebbe comportato riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente Provincia;
- con nota pec prot. n. 16122 del 29/07/2024 la Regione Basilicata- Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Autorità di Gestione PSR BASILICATA 2007/2013 -2014/2020-, relativamente alla candidatura in argomento (domanda di sostegno n.44250118237), ha richiesto l'invio della documentazione integrativa inerente alla rimodulazione degli elaborati tecnico progettuali secondo le modalità condivise nell'incontro presso gli Uffici regionali con il sottoscritto Dirigente in data 29/7/2024;

RITENUTO di:

- dover provvedere, relativamente al riscontro dell'istanza di cui alla predetta pec regionale, all'approvazione della rimodulazione degli elaborati tecnico-progettuali riferiti alla candidatura dell'intervento denominato *"Interventi finalizzati alla fruibilità del patrimonio ambientale e paesaggistico e riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario ai fini faunistici e paesaggistici" nella* ***Riserva Naturale Orientata "San Giuliano "*** secondo le modalità integrative richieste dalla Regione Basilicata contemplando sia le somme originariamente ricomprese nel quadro economico del progetto di fattibilità (approvato con determina dirigenziale n. 1186 del 26/06/2024) che delle nuove oggetto di espressa richiesta di rimodulazione contestualmente alla riformulazione degli elaborati tecnici (relazione tecnico-progettuale, computo metrico e quadro economico);
-dover rimodulare il quadro economico nella modalità seguente:

Quadro Economico " San Giuliano"			
	VOCE QUADRO ECONOMICO	**IMPORTO**	**VOCE SIAN**
A	**LAVORI**		
A1	LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO	39.677,92 €	
A2	- DI CUI EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA		
A3	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	1223,4	
A4	IVA SUI LAVORI	3.967,79 €	
A5	TOTALE LAVORI (A1 + A2 +A3)	40.901,32 €	
A6	**TOTALE LAVORI + IVA (A5 + A4)**	44.869,11 €	**Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili**
B	**STRUTTURE PUNTI OSSERVAZIONE**		
B1	SPESE		
B2	IVA		
B3	**TOTALE (B1 + B2)**	0	
C	**SPESE GENERALI**		
C1	SPESE GENERALI COMPRESI INCENTIVI (max 10% della spesa ammessa)	4.000,00 €	
C2	IVA SULLE SPESE GENERALI	880,00 €	
C3	**TOTALE SPESE GENERALI + IVA (C1 + C2)**	4.880,00 €	**Aliquota IVA su spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)**
D	**IMPREVISTI (fino al 4% del costo progettuale)**	**100**	**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
E	**ALTRE SPESE CONNESSE CON LA GESTIONE DELL'APPALTO (spese per ANAC, CUC, pubblicità della gara, etc.)**	50	**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
TOTALE PROGETTO (A6 + B3 + C3 + D + E)			49.899,11 €

DATO ATTO che il nuovo quadro economico rimodulato a seguito della richiesta integrativa di cui alla nota pec regionale prot. n. 16122 del 29/07/2024 non ha subito variazioni sull'importo complessivo;

DATO ATTO, altresì, della regolarità tecnica e della correttezza amministrativa del presente provvedimento;

VISTA la disposizione di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 18-08-2000, n°267 e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alle funzioni, alle prerogative ed alle responsabilità dei dirigenti;

- Lette le premesse innanzi riportate;
- Vista la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;

- Visti gli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- Visto lo Statuto Provinciale;
- Visto l'art. 17 del D.Lgs. 165/2001;
-Vista la Legge Regionale 10 aprile 2000, n. 39 di Istituzione della riserva San Giuliano Pubblicata sul B.U.R. n.27 del 15 aprile 2000;

DETERMINA

che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per essere approvata;

1. di approvare la rimodulazione degli elaborati tecnico-progettuali riferiti alla candidatura dell'intervento denominato *"Interventi finalizzati alla fruibilità del patrimonio ambientale e paesaggistico e riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario ai fini faunistici e paesaggistici" nella* ***Riserva Naturale Orientata "San Giuliano"*** (domanda di sostegno n.44250118237) secondo le modalità integrative richieste dalla Regione Basilicata con pec prot. n. 16122 del 29/07/2024 (che fanno parte integrante del presente provvedimento pur non materialmente allegati ma agli atti d'ufficio) a seguito dell'incontro presso gli Uffici regionali con il sottoscritto Dirigente in data 29/7/2024;
2. di rimodulare il quadro economico nella modalità seguente

Quadro Economico " San Giuliano"			
	VOCE QUADRO ECONOMICO	**IMPORTO**	**VOCE SIAN**
A	**LAVORI**		
A1	LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO	39.677,92 €	
A2	- DI CUI EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA		
A3	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	1223,4	
A4	IVA SUI LAVORI	3.967,79 €	
A5	TOTALE LAVORI (A1 + A2 +A3)	40.901,32 €	
A6	**TOTALE LAVORI + IVA (A5 + A4)**	44.869,11 €	**Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili**
B	**STRUTTURE PUNTI OSSERVAZIONE**		
B1	SPESE		
B2	IVA		
B3	**TOTALE (B1 + B2)**	0	
C	**SPESE GENERALI**		
C1	SPESE GENERALI COMPRESI INCENTIVI (max 10% della spesa ammessa)	4.000,00 €	
C2	IVA SULLE SPESE GENERALI	880,00 €	
C3	**TOTALE SPESE GENERALI + IVA (C1 + C2)**	4.880,00 €	**Aliquota IVA su spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)**
D	**IMPREVISTI (fino al 4% del costo progettuale)**	100	**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**

E	ALTRE SPESE CONNESSE CON LA GESTIONE DELL'APPALTO (spese per ANAC, CUC, pubblicità della gara, etc.)	50	**Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere**
TOTALE PROGETTO (A6 + B3 + C3 + D + E)			49.899,11 €

3. di dare espressamente atto che la rimodulazione degli elaborati di che trattasi non hanno finalità economiche bensì hanno lo scopo di riqualificazione ecologica di habitat di interesse comunitario e non comportano al momento, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente;

4. di dare infine atto che la presente determinazione deve essere inserita nella Raccolta delle Determinazioni tenuta presso l'Ufficio Affari Generali, previa numerazione definitiva e protocollazione informatica.

Il sottoscritto Dirigente dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art.6 bis della legge n. 241/90, in relazione al presente procedimento e della misura di cui all'art. 11 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

IL RESPONSABILE
SERVIZIO 11
F.TO DR. ENRICO LUIGI DE CAPUA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente determinazione, registro generale num. 1450 del 08-08-2024, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Matera per 15 giorni consecutivi dal 08-08-2024 al 23-08-2024 al num. 1683 del registro pubblicazioni.

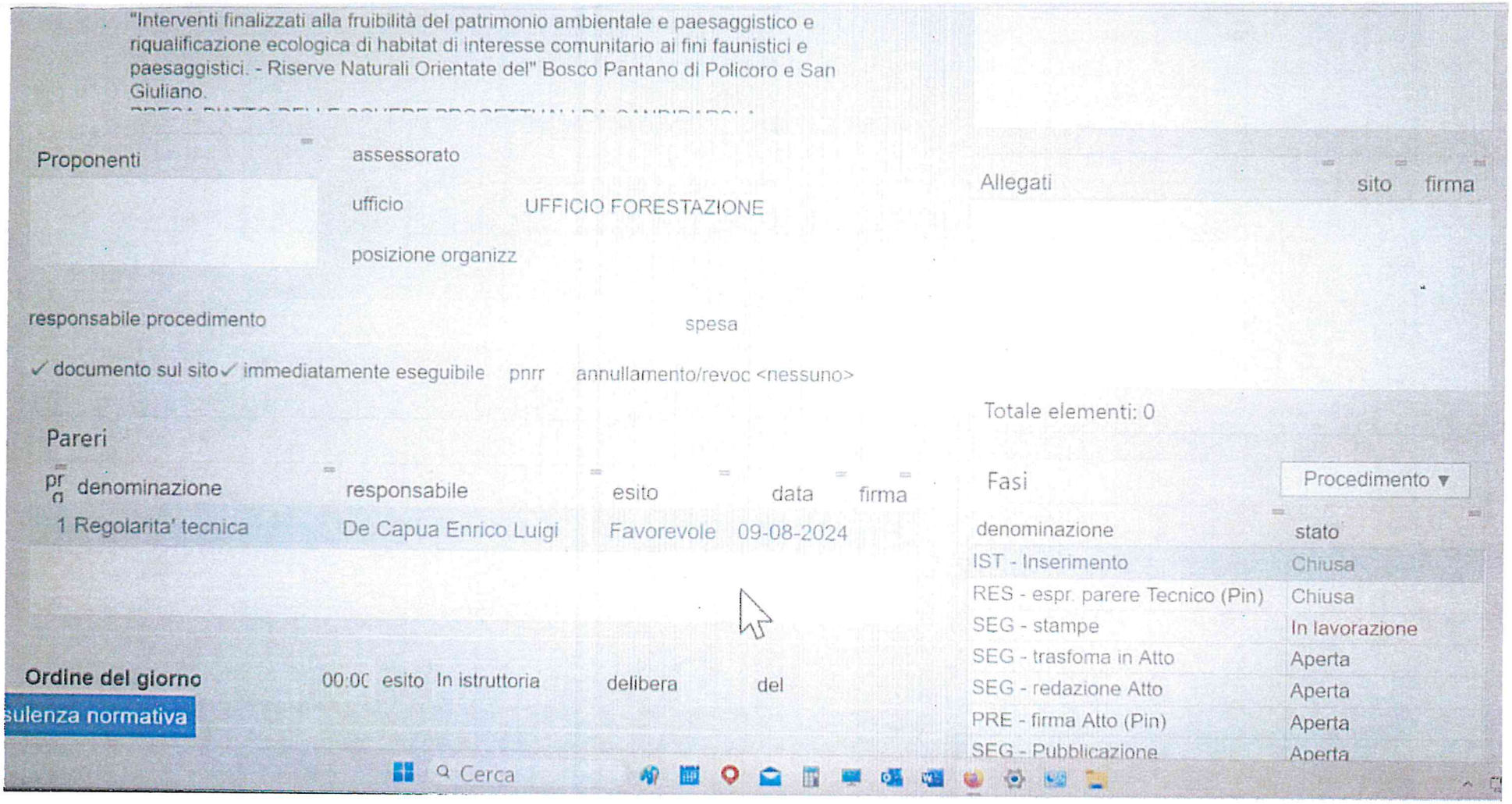
IL RESPONSABILE
F.to Dr. Enrico Luigi De Capua

E' copia conforme all'originale:

Matera, _____

IL RESPONSABILE

_____



Provincia di Matera - n. 0017127 del 09-08-2024 - partenza